



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A-ll. A)

A

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 SETTEMBRE 2014

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, questo giorno **QUATTRO (4)** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 17.30 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il Dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M. Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D. Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D. Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D. Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D. Consigliere	X	
6	BONI FRANCO	P.D. Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D. Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D. Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D. Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M. Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M. Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M. Consigliere		X
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B. Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I. Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S. Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C. Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I. Consigliere	X	
	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco		X
	BONANNI ILARIA	Assessore		X
	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
	PIERI GIACOMO	Assessore	X	



Il Presidente Timpanelli:

<<Prego i Consiglieri, Capogruppo Spacchini. Do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi procede all'appello nominale.

<<Bene, buonasera a tutti. Bene, c'è il numero legale, passiamo agli Assessori.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie Segretario. Nomino gli scrutatori nelle persone di Baggiani, Pieri e Ferruzzi. Allora, partiamo con i lavori del Consiglio. Abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute del 27 giugno e del 23 luglio.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Li fai dopo.>>

PUNTO 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Ah, è vero, il Segretario mi ricorda che abbiamo le comunicazioni del Sindaco e del Presidente. Quindi, do un attimo la parola al Sindaco per le brevi comunicazioni.>>

Il Sindaco:

<<Sì, grazie Presidente. Io vorrei comunicare al Consiglio in merito ad una notizia che, insomma, abbastanza recente è stata rilanciata. Ho letto su qualche giornale on line, sulla stampa, in merito all'arrivo di un quantitativo non specificato di immigrati presso un locale del centro di Borgo San Lorenzo, in particolare presso la Fondazione Umberto I°. Vorrei informare il Consiglio che nessuna comunicazione, nè ufficiale e nè ufficioso, è arrivata al Comune di Borgo San Lorenzo. Chiaramente, conosciamo bene la situazione di emergenza che sta vivendo l'Italia, in particolare la Toscana, e quindi sappiamo bene che c'è un lavoro da parte della Regione e del Prefetto per cercare una sistemazione idonea. Però, ecco, volevo tranquillizzare nel senso il Consiglio Comunale, anche perchè credo che in questo caso la disinformazione sia il principale problema, che attualmente non sono arrivate nessun tipo di informazioni ufficiali al Sindaco anche perchè, come sapete bene, il Comune non ha parte attiva in questo tipo di decisione, ma chiaramente vorremo essere informati e vorremmo adoperarci affinché nel caso in cui questa eventualità si realizzi, per gestire al meglio la situazione. Quindi, visto che oggi è rimbalzata sui canali di informazione on line, probabilmente sarà ripresa nei prossimi giorni anche da altri canali di informazione, mi pareva corretto, insomma, informarvi, e quindi poi prendere anche l'impegno che laddove, come dire, ci fossero delle informazioni più certe e nel caso in cui ci sia, come dire, una comunicazione non solo al Sindaco, ma o all'Assessore o agli altri organi appartenenti all'Amministrazione Comunale, sarà mia premura chiaramente informare i Consiglieri e i cittadini.>>

Alle ore 17,45 entra il Vice Sindaco Paoli.

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Grazie Sindaco. Io, invece, volevo informare tutti i Consiglieri che il prossimo 11 settembre faremo un Consiglio Comunale celebrativo per il settantesimo anniversario della Liberazione di Borgo. Quindi, è un Consiglio Comunale aperto, aperto a tutta la cittadinanza, che si svolgerà la sera dopo cena indicativamente verso le nove di sera. Verrà fatto proprio all'aperto, quindi lo faremo di fronte al Palazzo Comunale. Quindi, invito anche, insomma, tutti, tutta la cittadinanza a partecipare.

Questo Consiglio Comunale è una prima iniziativa, che ha messo in campo l'Amministrazione Comunale, insieme al Consiglio Comunale stesso, che vedrà varie iniziative da qui alla fine dell'anno. Quindi troverete, più avanti pubblicheremo un programma dettagliato di tutte le iniziative che l'Amministrazione, assieme appunto al Consiglio Comunale, ha messo in campo per la celebrazione di questo evento molto importante per il Comune di Borgo.

Quindi, sul tavolo trovate anche appunto la convocazione con il programma del Consiglio dell'11 settembre.>>

Punto 2) Approvazione verbali sedute del 27 giugno 2014 e 23 luglio 2014.

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso possiamo, appunto, all'approvazione dei verbali. Quindi, abbiamo le sedute del 27 giugno 2014 e del 23 luglio.

Quindi, metto in votazione il verbale del 27 giugno. Chi è favorevole? >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Si può fare anche un'unica votazione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<All'unanimità. Il verbale del 23 luglio, chi è favorevole? All'unanimità.>>

(Vedi deliberazione n. 51 del 04.09.2014)

Punto 3) Interrogazione sulla fattibilità dell'utilizzazione per fini istituzionali degli spazi della struttura ex Chino Chini, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica dal Cuore di Borgo", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo Insieme", "Forza Italia". (All. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno che è l'interrogazione sulla fattibilità dell'utilizzazione per fini istituzionali degli spazi dell'ex struttura Chino Chini, dell'ex Chino Chini, presentata dal "Movimento 5 Stelle", "Lista dal Cuore di Borgo", "L'Altra Borgo-Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo Insieme" e "Forza Italia".

Do la parola a Masini? Chi è che? Chi la illustra? Ferruzzi? Do la parola a Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Allora, molto rapidamente. L'illustrazione fa riferimento proprio alla questione dell'opportunità di pensare ad una possibile utilizzazione per fini istituzionali di quella struttura anche se, comunque, è di natura privata. Quindi, abbiamo visto con piacere, e



anzi si vede con favore la presa di posizione della Giunta per quello che riguarda la possibile riutilizzazione, l'emendamento al RUC nel quale, appunto, si fa presente la possibile riutilizzazione di spazi esistenti della scuola elementare.

Saremmo veramente grati se lo stesso tipo di approccio potesse essere considerato per quello che riguarda una struttura che, per tanti anni, insomma, è stata di servizio alla collettività. Questa è una risorsa già esistente ed utilizzabile. E' vero che ci sono dei problemi antisismici seri, però non tutti gli usi diciamo, non tutti gli usi del bene fanno riferimento alle stesse regole antisismiche, anche se è impossibile pensare magari ad una scuola, però le regole antisismiche sono diverse, per esempio, per quello che riguarda un magazzino e quant'altro.

Quindi, noi chiediamo al Sindaco, appunto, di investigare quelle che sono le possibilità meno severe di legislazione per quello che riguarda la struttura del bene ed ipotizzare, eventualmente, un possibile, una possibile utilizzazione o per lo meno, diciamo, farsi parte attiva nel ricercarla questa possibile utilizzazione anche da parte di elementi terzi. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Do la parola all'Assessore Boni.>>

Assessore Boni Claudio:

<<Allora, diciamo che non c'è nessun tipo, mi sembra interessante la proposta, nel senso che da parte nostra non c'è nessun tipo di preclusione alla vostra proposta.

L'unica cosa che vi chiedo, di tenere in considerazione che l'immobile non è nostro, nel senso che il privato lo potrà destinare legittimamente a ciò che vuole, fermo restando le notizie di stamani, che avete letto anche voi che, diciamo, risolverebbero il problema da un certo punto di vista.

Ora, di sicuro l'Amministrazione si può fare da promotrice di eventuali soggetti terzi. Voglio essere però assolutamente chiaro su un fatto che ad oggi l'Amministrazione non ha problemi di immobili, nel senso non ha una pressione sugli spazi. Probabilmente avanza qualcosa, al limite, infatti c'è il piano delle alienazioni ecc, ecc. Quindi, sull'uso da parte del Comune dovrebbe essere fatta veramente una riflessione profonda, che in questo momento dovremmo fare noi insieme all'Ufficio Tecnico e a cui non sono in grado di rispondere. Però vi dico chiaramente che non è che ci sia tutto questo gran bisogno di immobili da parte della struttura comunale e quindi delle funzioni comunali. Per il resto, benissimo, nessun tipo di preclusione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Ferruzzi per dichiarazione.>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì, personalmente, insomma come gruppo, ma penso anche di rappresentare gli altri gruppi, ci riteniamo soddisfatti e guardiamo la possibilità anche futura di poter collaborare con l'Amministrazione anche nella ricerca di possibili soluzioni per questo bene, insomma.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Assessore.>>



A

Assessore Boni Claudio:

<<Dico una cosa: ecco questo, secondo me, Luca è fondamentale nel senso che se da parte di tutti c'è la volontà, la capacità o comunque anche la conoscenza di eventuali soggetti interessati, ovviamente l'Amministrazione si può fare da, diciamo così, da tramite, da garante. Da facilitatore, bravissimo, perfetto. Grazie.>>

Punto 4) Interrogazione a risposta orale sulla situazione relativa al rischio idraulico nel capoluogo e sue conseguenze sull'attività edilizia, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo Insieme". (All. 2).

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, adesso passiamo ad un'altra interrogazione a risposta orale sulla situazione relativa al rischio idraulico nel capoluogo e sue conseguenze sull'attività edilizia, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo Insieme". Quindi, do la parola a Margheri per l'illustrazione.>>

Margheri Luca:

<<Sì, buonasera Presidente, buonasera a tutti. Niente, come si evince dalla nostra interrogazione, in base al RUC approvato lo scorso maggio, prima delle elezioni comunali, venne fuori da uno studio fatto da una ditta di Firenze, e previsto anche come normativa, di questo rischio idraulico proveniente, appunto, da questo studio. Questo rischio idraulico, in sostanza, come è già stato anche ampiamente presentato e spiegato sulla stampa, prevederebbe che quasi un 40% del Comune di Borgo San Lorenzo e grosso modo, in genere, il centro di Borgo e anche abbastanza zone limitrofe, quindi per circa il 40% con questo rischio idraulico di tipo 4. E' il rischio, se non vado errato, in cui non sono previsti possibili interventi di carattere edificatorio, solo interventi di manutenzione ordinaria. Quindi, c'è stato anche un documento da parte della Consulta di Architetti, Geologi e Geometri, che ha preso allo studio il RUC in generale e in particolare le motivazioni di questo rischio idraulico, ed è venuto fuori, molto brevemente, che è stato inserito in questo algoritmo, in questa diciamo equazione, che ha dato poi in ultima analisi questo rischio idraulico, dei dati non tanto congrui, perchè è stato inserito in esondazione dei torrenti, però dovuti a delle macerie del 1944, in quanto i ponti furono minati e quindi tutti i detriti ostruirono l'alveo del torrenti, e quindi ci fu una esondazione. A detta, appunto, degli addetti ai lavori, questo dato, inserito in questo algoritmo, praticamente ha falsato in qualche modo il risultato finale.

Fra l'altro, sarebbe previsto per cercare di risolvere questo, il rischio idraulico è previsto, sarebbe previsto una costruzione di due bacini a monte del capoluogo, lato sotto Battiloro, di diversi metri cubi di acqua che trattenendo appunto l'acqua eviterebbero questa, insomma, esondazione.

Niente, io volevo sapere un po' rassicurazioni di questo. Se sarà previsto uno studio, oppure se sarà seguito anche questo documento da parte della Consulta dei Professionisti, se sarà rivisto un po' tutto questo dato, ecco e come l'Amministrazione e la Giunta intende in qualche modo risolvere questo problema, facendo anche ricordare che, per esempio, gli oneri provenienti dall'urbanizzazione primaria sono scesi drasticamente dal 2005 ad oggi. Ce lo diceva il dirigente in commissione, che da 2 milioni e mezzo, che erano nel 2005, siamo arrivati a 250 mila Euro. Quindi, per anche le casse della nostra Amministrazione, è un impoverimento non indifferente. Ringrazio.>>



A

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Do la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco

<<Sì. Allora, innanzitutto, Margheri ha detto una cosa giusta, è stato abbastanza spiegato sulla stampa questo argomento perchè, insomma, credo che sia stato anche un attimino strumentalizzato. Detto questo, venendo al merito dell'interrogazione, allora chiaramente qui si fa riferimento ad una normativa relativamente recente nel senso che la normativa, che ha introdotto la necessità di corredare dei piani diciamo urbanistici, quindi Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ha degli studi idraulici ed altri tipi di studio, è relativamente recente nel senso, per esempio, quando era stato approvato il Piano Strutturale, che era del 2009, questa normativa non era vigente; perchè la normativa, c'è una Legge Regionale del 2012 e il D.P.C.R. il famoso 53 R, che cita anche Margheri nell'interrogazione, che è del 2011.

Quindi, chiaramente, nella fase di redazione del RUC, che poi è stato adottato, c'è stata una richiesta da parte degli organi competenti, quindi una richiesta preliminare all'apertura della Conferenza dei Servizi, ad avere uno studio idraulico. Lo studio idraulico che ha portato avanti lo Studio FISIS, che ha avuto l'incarico nel novembre del 2012 e ha prodotto una prima bozza già alla fine del 2013. Quindi, lo studio idraulico c'è già ed è, tra l'altro, uno studio che è allegato diciamo alla documentazione del Regolamento Urbanistico. Questo studio idraulico si basa su quel modello, che citava Margheri, che è il modello Leader, che chiaramente produce un algoritmo matematico sulla base di alcuni dati e restituisce, chiaramente, delle risultanze. Quindi, nella mappa di quello che è Borgo San Lorenzo, poi definisce quelle che sono le classi di pericolosità, quindi da una pericolosità più bassa ad una più alta.

Io non sono in grado, ma non credo nessuno di noi sia in grado di contestare questo modello, che è un modello regionale. I dati, tra l'altro, sono stati presi dalla Regione, dall'Autorità di Bacino e dal Comune sulla base, ad esempio, delle pratiche edilizie come i piani attuativi e da alcuni dati di natura topografica. Quindi, credo che ognuno di noi, così come i tecnici, si debbano attenere ad un modello di rilevazione, che è riconosciuto e che ha all'interno dell'algoritmo produce poi le risultanze che ha prodotto.

Detto questo, lo studio in questo momento è, come dire, al vaglio di una Conferenza dei Servizi che è ancora aperta. Per questo, venendo nel merito poi di quella che è l'interrogazione, la tua interrogazione, in questo momento proprio per il fatto che questo studio sia ancora all'analisi della Conferenza dei Servizi e quindi deve produrre poi gli effetti, fra virgolette definitivi, in questo momento non siamo assolutamente in grado di dire con certezza quante siano le unità immobiliari interessate. L'ufficio che comunque, chiaramente, è coinvolto, mi parla di un 15-20% di stima delle unità immobiliari rispetto al totale del capoluogo, che sarebbero soggette, diciamo, alla pericolosità elevata. Chiaramente, avendo solo una stima e non le percentuali, in questo momento non siamo nè in grado di quantificare gli interventi, nè in grado di quantificare una tempistica rispetto a questi interventi.

Però è chiaro che, così come è stato nella redazione del RUC, l'Amministrazione ha ben evidente che ci sia un problema, che è ben esaminato da questo studio e che, chiaramente, una volta in cui la Conferenza dei Servizi avrà terminato i propri lavori, una volta in cui quindi saranno definiti e definitivi gli interventi, che sono previsti già all'interno dello studio stesso, noi saremo in grado di fare una stima anche rispetto ai lavori.



Quello che contesto un po' anche dello spirito dell'interrogazione, ma, insomma, chiaramente senza entrare nel merito delle motivazioni per cui questo è scritto, è un po' l'idea che nelle aree a pericolosità idraulica elevata il tutto sia congelato.

In realtà, la normativa vigente, quindi cito anche, vi do anche l'estremo l'art. 79, comma 2, ci dice che in queste aree sono previsti comunque diversi interventi, come quello della ristrutturazione edilizia. L'unico intervento, che è escluso a priori, è il cambiamento di destinazione d'uso verso il residenziale. Quindi, tutta un'altra serie di interventi, addirittura come gli ampliamenti funzionali del 20%, laddove si dimostri che questi interventi non vanno a peggiorare la situazione e che quindi non aumentino il livello di pericolosità della zona, sono assolutamente concessi.

Quindi, nel senso, io penso che questo sia un approccio corretto e precauzionale rispetto ad un rischio che è determinato su una base di un modello statistico, che io non mi sento di mettere in discussione, ma anzi su cui bisogna fare affidamento perchè è il modello utilizzato. Dall'altra dico anche che è una lettura un po' troppo strumentale quella di dire che c'è un paese congelato, citando anche delle percentuali, che mi risulta poi sulle stime degli uffici non siano perfettamente coincidenti. Credo anche che ci sia bisogno di molta attenzione, in delle zone dove comunque un certo tipo di rischio è percepito, a fare azioni edificatorie ex novo. Mentre, tutta un'altra serie di misure come ristrutturazione edilizia, adduzioni funzionali, sono assolutamente consentite chiaramente sulla base di una attestazione di un geologo che dica che questo non peggiora o comunque non mette a repentaglio la sicurezza del luogo e delle persone che ci sono.

L'ultimo dato che vi do, a completezza insomma dell'interrogazione, visto si parlava anche di dimensionamento, quindi non c'è solo un 15-20% di percentuale, ma c'è anche un dato assoluto, che ci fornisce l'ufficio, che ci dice che le superfici esondabili con pericolosità elevate nel capoluogo, interessano aree edificate che ammontano a circa 70 ettari, su una superficie globale di 360 ettari. Quindi, ecco, credo di avere risposto un po' a tutti gli aspetti dell'interrogazione.

Credo che non, voglio dire, noi faremo in modo che la Conferenza dei Servizi, quanto prima, concluda i lavori, in modo che si possa tranquillamente cominciare a capire quali interventi sono fattibili e a reperire risorse che, si capisce bene, che in questo momento il Comune, in maniera autosufficiente, non può mettere a disposizione. Però, una volta avuto il quadro definitivo, si potrà chiaramente iniziare a lavorare anche sulla riduzione del rischio idraulico. In questo momento credo che correttamente ci sia un atteggiamento precauzionale e basato su dati scientifici.>>

Alle ore 18,00 entra il Consigliere Cerbai. Presenti 17/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Margheri per la dichiarazione.>>

Margheri Luca:

<<No, no, brevemente, volevo solamente. Mah, quel dato anomalo, volevo sapere quel dato anomalo, con diciamo la discussione dei Conferenza dei Servizi, no? Io ho letto anche un po' le considerazioni generali di questa analisi fatta dai geologi, dalla consulta dei professionisti, dice appunto che andrebbe riconsiderato tutto questo rischio idraulico e i criteri di valutazione del rischio idraulico, pur alla luce della memoria storica; cioè si va a vedere di quel piccolo, che non è piccolo dato anomalo che viene inserito in questo algoritmo. Si dà per certo quello, si tiene per buono quel dato anomalo del '44, o la



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Conferenza dei Servizi, volevo sapere, rivaluta anche questo dato? Che, forse, cambierebbe anche un po' la situazione. Forse, portando dal 15% al 10% o al 7%. Ecco, anche questo viene riconsiderato in questa Conferenza dei Servizi o si dà per buono questo studio fatto dall'IFIS, ISIS? Ecco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sindaco.>>

Il Sindaco:

<<Io credo che la Conferenza dei Servizi sia il luogo deputato dove lo studio viene considerato in termini più globali. Quindi, io credo che una Conferenza dei Servizi dove, voglio dire, ci sono gli enti preposti, e che fanno questo di mestiere, laddove evidenziassero un dato anomalo, che potrebbe portare allo sballamento, credo ce l'avrebbero fatto notare.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie. Margheri, allora per dichiarazione.>>

Margheri Luca:

<<Dichiarazione: parzialmente soddisfatto. Sì, c'è questo dato qui da riconsiderare, ma insomma va bene. Grazie Sindaco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie Margheri.>>

Punto 5) Interrogazione sulle decisioni dell'Amministrazione Comunale riguardo alla messa in liquidazione di "Vivilosport s.r.l.", presentata dal gruppo "Lista Civica Dal Cuore di Borgo". (All. 3).

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo ad un'altra interrogazione sulla decisione dell'Amministrazione Comunale riguardo alla messa in liquidazione di Vivilosport s.r.l, presentata dal gruppo "Lista Civica Dal Cuore di Borgo". Quindi, do la parola a Frandi per l'illustrazione.>>

Frandi Franco:

<< Sì, buonasera a tutti. Leggo abbastanza velocemente quindi questa interrogazione, che richiede una risposta sia orale che scritta (omissis).

Concludo, appunto, auspicando che una struttura del genere, come già avviene, ma insomma che sia veramente, che diano un adeguato spazio lavorativo ai giovani perchè una struttura del genere può dare spazio in tutto il periodo dell'anno a qualcosa come 12-15 dipendenti, che nella stagione estiva possono arrivare anche a numeri di 35-40. Ecco. Niente, questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Franco. Do la parola all'Assessore Boni.>>



A

Assessore Boni Claudio:

<<Allora, senza voler risponderti polemicamente, Franco, direi che una interrogazione con tutte queste valutazioni soggettive tue, insomma mi sembra che lo strumento dell'interrogazione non sia adeguato, nel senso una interrogazione ha delle finalità conoscitive di informazione e qui c'è tutta una serie di valutazioni, tra cui "causa di ritardi nei pagamenti la cattiva gestione delle attività a loro affidate". Cioè, okay, che ti devo dire? Cioè tu lo dici te. Okay.

Allora, sì però l'interrogazione serve ad altre cose, ecco. Chiedi di visionare l'ultimo Bilancio, non c'è nessun problema io ce l'ho già. Ho già il file, se tu lo vuoi stampato te lo stampo, se tu vuoi la mail ti mando la mail.

Poi avremo modo, dopo abbiamo la mozione sempre su Vivilosport del Partito Democratico, quindi se c'è diciamo da discutere discutiamo lì.

Le motivazioni dell'Amministrazione così frettolosa. L'Amministrazione non è stata frettolosa. L'Amministrazione non poteva fare altrimenti perchè c'era impedita la ricapitalizzazione. Non potevamo ricapitalizzarla. A norma di legge per giurisprudenza e poi perchè l'altro socio non avrebbe ricapitalizzato, e noi, assolutamente, non avremmo potuto mettere i soldi anche al posto del socio privato. E questo è veramente indiscutibile, sarebbe stato un danno erariale conclamato, a cui noi non c'è neanche passato per l'anticamera del cervello. Abbiamo fatto tutte le verifiche doverose con il Segretario, ma questa è una cosa che abbiamo escluso a priori.

Quindi, non c'è stata nessuna fretta. La fretta ce l'hanno messa i Revisori che, molto semplicemente nell'assemblea, alla fine dell'assemblea del 20, pardon dell'11 di luglio, ci hanno detto che o nominavamo noi il liquidatore o loro andavano in tribunale a farsene dare uno. Quindi, cioè non è che l'Amministrazione ci abbia avuto tutta questa discrezionalità, perchè altrimenti passa il messaggio, secondo me, che non sono dal punto di vista legale corretti.

Sull'ulteriore ritardo del pagamento da parte del socio di minoranza, chiediglielo a loro. Nel senso che loro manifestano grossissime difficoltà economiche, che io non ho modo di discutere, nel senso non avendo i dati della UISP. Certamente, quello che è indiscutibile, è che per il gestore di piscine questa estate è stata un bagno di sangue, okay? E, peraltro, anche a Borgo non è andata benissimo. I responsabili della UISP ci hanno detto che in altri loro impianti è stata una tragedia, per essere chiaro.

Quindi, sul ritardo del pagamento posso fare solo un retro pensiero, però immagino siano in difficoltà economica, abbastanza banalmente.

Allora, per quanto riguarda valutare le clausole delle garanzie nel bando relativo alla futura gestione, noi ci atterremo al Codice degli Appalti, a quello che ci permette di fare il Codice degli Appalti. La normativa è, anche se abbastanza corposa, piuttosto chiara su questi temi. Quindi, tutto quello che potremmo fare lo faremo. E' ovvio che la salvaguardia dei posti di lavoro è una priorità assoluta. Certamente, c'è un Codice degli Appalti e noi dobbiamo rispettarlo.

Sull'auspicio sono d'accordo con te, ma rimane veramente un auspicio nel senso che il futuro gestore immagino, vista la tipologia dell'attività che, insomma, a fare il bagnino non penso che ci vadano persone dai 75 anni in su, però nel senso che sono d'accordo sull'auspicio ... Squilloni, perchè vorresti andare a fare il bagnino in piscina? Okay. Terremo di conto di questa cosa.

Quindi, anch'io lo auspico, però ricordiamoci che c'è un Codice degli Appalti che prevede, cioè insomma un Regolamento stringente. Noi faremo tutto il possibile per dare continuità



ai lavoratori che ci sono lì. Peraltro, io ci ho lavorato una vita lì, quindi tre quarti li conosco, figuriamoci.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Frandi.>>

Frandi Franco:

<<Sì, è inutile, diciamo così, mettersi a polemizzare. Su diversi spunti di Claudio sono d'accordo e dico che la risposta è stata esauriente. Per tante altre cose non sono soddisfatto, anche perchè il discorso poi è talmente vasto che non è che in cinque minuti si possa fare qui.

Vediamo comunque il prosieguo e poi speriamo che tutto vada a posto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Frandi.>>

PUNTO 6) Mozione sulla pubblicazione cronoprogramma/calendario lavori pubblici su sito istituzionale, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo Insieme", "Forza Italia".

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo al punto n. 6 all'ordine del giorno, che è la mozione sulla pubblicazione del cronoprogramma/calendario lavori pubblici su sito istituzionale, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica Dal Cuore di Borgo", "L'altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo Insieme", "Forza Italia".

Ferruzzi per l'illustrazione. So che questa è stata anche oggetto di discussione in capigruppo, quindi poi insomma verrà fuori durante la discussione, okay?>>

Ferruzzi Luca:

<<Allora, grazie signor Presidente. La mozione intende, semplicemente, promuovere l'attivazione presso il sito del Comune di uno strumento di consultazione per la cittadinanza, il più semplice e fattibile possibile, così come è stato definito nella riunione dei capigruppo per, diciamo, un aggiornamento periodico delle tabelle di marcia dei vari lavori, dei vari lavori che investono il territorio comunale.

Quindi, in questo aggiornamento, ci dovrebbero essere delle date previste per fare questi lavori, cioè principalmente per quelli più grossi, in modo che si possa dare alla popolazione uno strumento non solo per essere informati, ma anche per organizzarsi di conseguenza ed evitare, evitare al massimo inconvenienti che possono derivare da questi lavori.

Ora, qui si tratterà di stabilire le cose più fattibili e meno complicate possibili, però appunto al di là del piano annuale e poi quinquennale dei lavori, se ci fossero delle indicazioni precise per i lavori non continuativi, ma che appunto riguardano tutto il territorio, pensiamo che potrebbero essere una cosa abbastanza interessante. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Squilloni? Okay.>>



Squilloni Enzo:

<<Sì, siamo perfettamente d'accordo, anche come maggioranza, con lo spirito con il quale è stata presentata questa mozione, nel senso che si tratta di dare la maggiore pubblicità possibile agli interventi che l'Amministrazione, gli interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria, che l'Amministrazione fa, svolge nel nostro Comune, e quindi accogliamo con questo spirito la mozione, salvo fare qualche puntualizzazione. Nel senso che non vorremmo che questo cronoprogramma caricasse di eccessivo lavoro i vari uffici, cioè non vorremo rischiare che, alla fine, gli uffici stanno a passare, gli impiegati stanno a passare il tempo per aggiornare quotidianamente questo tipo di informazione. Anche perchè sarebbe molto complicato fare tutto questo sulle piccole manutenzioni che, magari, l'Amministrazione, il Comune svolge in proprio con i propri dipendenti.

Quindi, noi accogliamo questa proposta, cercando però di verificare, per esempio, con gli uffici competenti ed in particolare con il responsabile dell'ufficio, quanto questa attualizzazione diciamo del sito Internet possa poi concretamente essere fatta senza andare eccessivamente a rubare tempo al lavoro quotidiano, che poi in questi uffici deve essere fatto.

Quindi, da una parte proponiamo di convocare la commissione per fare una verifica con il responsabile dell'ufficio competente e dall'altra, poi sulla base del risultato di questa riflessione, andare a vedere che cosa concretamente si può fare. Tutto quello che è possibile fare, senza nuocere al lavoro degli uffici, noi siamo dell'idea che vada fatto e vada realizzato e vada messo in evidenza sul sito del Comune, perchè è perfettamente giusto che tutta la cittadinanza sia, qualora lo voglia, a conoscenza dei vari lavori e dell'evolversi di questi stessi lavori. Quindi, proponiamo questo emendamento. Che devo fare? Lo devo leggere? Questo emendamento grazie al quale poi possiamo, credo, tutti insieme, votare la mozione.

L'emendamento parte, diciamo, da dove la mozione dice, ora mi metto gli occhiali: "sulle date previste per l'avvio e la conclusione di opere e di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, impegna il Sindaco e la Giunta a convocare la commissione permanente per verificare la fattibilità della pubblicazione sul sito istituzionale del Comune ed aggiornare periodicamente il cronoprogramma di pianificazione temporale, redatto su base periodica - poi il periodico lo vediamo dopo la discussione con gli uffici competenti - con cui tali interventi vengono sommariamente calendarizzati e da cui si permetta di evincere l'oggetto dell'intervento e la sua localizzazione sul territorio comunale". Questo, insomma, ripete la mozione, riprende esattamente la mozione.

Per il resto condividiamo diciamo lo spirito e le altre parti della mozione, sì, certo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, allora a questo punto chiedo ai proponenti della mozione originaria se accolgono l'emendamento, oppure no?>>

Ferruzzi Luca:

<<Presidente siamo d'accordo. L'emendamento è perfettamente condivisibile. L'importante è appunto che i cittadini abbiano una idea delle date più o meno, delle date previste e di quando cominceranno eventuali lavori per potersi organizzare, insomma, tra di sè. Grazie mille.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Qualcun altro vuol dire qualcosa su questa mozione? Sennò, a questo punto, io metterei in votazione la mozione emendata. Okay? Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? All'unanimità.>>

(Vedi deliberazione n. 52 del 04.09.2014)

PUNTO 7) Mozione situazione dell'ospedale del Mugello, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo Insieme".

Il Presidente Timpanelli:

<<Prossimo punto all'ordine del giorno è la mozione situazione dell'ospedale del Mugello, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo Insieme". Quindi, do la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì. Questa mozione è stata oggetto anche di discussione con i capigruppo e abbiamo deciso di proporre degli emendamenti a completare la mozione. Io, solamente brevemente, ho presentato questa mozione anche a nome degli altri componenti della minoranza, ma penso a nome di tutti, per far sì che il Consiglio Comunale si impegni a seguire la situazione, forse un po' diversamente dalla passata amministrazione, ma in questo le cose passate non le guardiamo, guardiamo al futuro. Mi sembra che la nuova Amministrazione sia particolarmente attenta ai problemi che esistono sul Mugello. Questo è un presidio ospedaliero che, oltre a Borgo San Lorenzo, serve a tutto il Mugello, per cui, io, basta. Se si vuole leggere l'emendamento, oppure non lo so come si deve procedere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Io avrei Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì, noi abbiamo, come dire, voluto cogliere lo spirito di fondo che crediamo sottenga alla mozione, che è stata presentata in questo Consiglio. Ovvero, stiamo parlando dell'ospedale, di un plesso ospedaliero che non riguarda e non coinvolge, non interessa naturalmente solo Borgo San Lorenzo, ma un territorio vasto ed articolato come quello del Mugello, nei confronti del quale rappresenta ovviamente un importante punto di riferimento per quanto riguarda naturalmente i servizi sanitari.

Partendo da questo assunto e quindi dalla volontà, che crediamo comunque comune e condivisa dall'intero Consiglio, e mi auguro ovviamente che lo sia, dell'importanza non soltanto della valorizzazione di quel plesso ospedaliero, ma anche nel sottolineare la forza e la capacità che dobbiamo tutti mettere in campo, naturalmente ognuno con le proprie competenze, quindi la Regione Toscana per sua competenza, l'Azienda Sanitaria per la loro, la Giunta ed il Consiglio per le loro competenze, da seguire con la massima attenzione, come appunto è stato fatto nelle precedenti occasioni, quelle che sono anche le criticità che questo plesso ospedaliero ha manifestato, rispetto ad un adeguamento alla normativa sismica che evidentemente è emerso negli anni.

Quindi, di fronte a questa situazione, che è ovviamente situazione pubblica e conosciuta da tutti i soggetti in causa, ancorchè dai nostri concittadini, noi vorremmo proseguire a



tenere, affinché l'Amministrazione, la Giunta per prima, ma come dire tutto ciò, secondo me siamo coinvolti anche noi in prima persona, tenere alta l'informazione ovviamente nei confronti della cittadinanza, ma soprattutto a seguire quelle che saranno le decisioni e i passaggi successivi che, gioco forza, dovranno essere messi in campo per rendere adeguato il plesso ospedaliero alle nuove normative sismiche. Quindi, come dire, sposando questa impostazione che, ripeto, abbiamo rintracciato all'interno della mozione, proponiamo una serie di emendamenti che, se volete, ovviamente mi metto a leggere, però significa leggere l'intera mozione, ci mancherebbe, però credo di avere, come dire, sottolineato e riassunto un po' il senso degli emendamenti che abbiamo presentato.

Chiediamo, questo sì lo sottolineo ovviamente, che sia aggiornata, come è sempre stato fatto la competente commissione consiliare in merito alle novità relative al plesso ed alle successive decisioni, che vi saranno. E, perché no, a concertare insieme ai soggetti interessati, dunque ovviamente anche la commissione, ma anche l'azienda stessa, ad organizzare qualora lo si reputi necessario e naturalmente anche nei tempi che si reputano più opportuni, un incontro pubblico affinché l'intera cittadinanza sia coinvolta e sia partecipe, ovviamente, delle decisioni che vengono assunte in merito ad un servizio così indispensabile per il nostro territorio. Oltretutto, abbiamo anche voluto sottolineare questo, per evidenziare come, appunto, il tema non sia affatto, come dire, né dimenticato né considerato di secondo livello. I Sindaci del Mugello abbiamo saputo che a breve, entro il mese di settembre, incontreranno la direzione generale dell'Azienda e quindi, appunto, abbiamo inserito anche questo elemento di conoscenza prima di tutto per i nostri concittadini, ma anche per sottolineare, appunto, come il tema sia seguito e sia ovviamente preso in grande considerazione anche se, come credo sia giusto, tra l'altro, non è quotidianamente riportato sugli organi di stampa e quant'altro. In ogni caso l'attenzione ovviamente è alta, come lo è stato e come sono certa continuerà ad esserlo. Ah, presento direttamente il mio emendamento e la mozione emendata; ho entrambe le versioni, questo per comodità più che altro per gli uffici.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, gli emendamenti se ce li puoi leggere almeno rimangono a verbale e poi ce li presenti qui.>>

Spacchini Sonia:

<<Allora, proponiamo il primo emendamento di cassare i primi due paragrafi da APPRESO, che è l'inizio, APPRESO e VISTA e sostituiti con:

“VISTE le attenzioni e le tante iniziative pubbliche degli ultimi anni relative all'ospedale del Mugello, che anche la precedente amministrazione borghigiana ha portato avanti.

APPRESA la necessità di intervenire per adeguamenti sismici sull'edificio che ospita attualmente l'ospedale del Mugello per garantirvi la rispondenza alle più aggiornate norme in materia.

CONSIDERATO che la definizione degli interventi e le modalità pratico-operative comportano e comporteranno tempistiche non brevi e valutazioni complesse ed articolate.

VENUTO a conoscenza che i Sindaci del Mugello incontreranno entro fine settembre il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, presso lo stesso ospedale del Mugello.”

E questo è il primo. Secondo emendamento è cassare dopo l'enunciazione RIBADIRE CON FORZA l'intero terzo paragrafo e sostituirlo con:



“L'esigenza che una volta definita in maniera puntuale dall'Azienda Sanitaria le modalità e tempistiche ed impegni economici relativi al plesso ospedaliero del Mugello, sia data puntuale informazione alla Commissione Consiliare competente.”

Terzo emendamento. Modificare il paragrafo dopo l'enunciazione **SOTTOLINEA CHE** come segue:>>

“CHE la questione ospedale del Mugello è una priorità in termini assoluti e che, pertanto, devono essere definite tempistiche di soluzioni in modo certo e quanto più ravvicinato possibile, in quanto è necessario dare rassicurazioni circa la sicurezza relativa all'edificio che ospita il servizio strategico per l'intero Mugello a tutte le persone che vi lavorano e che le utilizzano.”

Ultimo emendamento. Dopo l'IMPEGNA vengono sostituiti i punti 1 e 2 con:

“1) Aggiornare costantemente la competente commissione consiliare in merito alle novità relative al plesso ospedaliero e a quelle che emergeranno nell'incontro con lo stesso direttore.”

Sostituire, ovviamente, il punto n. 2 con il seguente:

“2) La Giunta a concertare con il Presidente della Commissione competente l'Azienda e la stessa Regione Toscana modalità e tempi di un incontro pubblico rivolto ad operatori e cittadinanza nel momento in cui vi saranno decisioni e modalità ben definite e certe di intervento.”>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Se ce lo puoi consegnare. Allora, a questo punto, Margheri. Ah, volevi dire qualcosa? Sindaco?>>

Il Sindaco:

<<Sì, intanto ringrazio sia chi ha proposto la mozione, sia chi l'ha emendata perchè mi pare che sia opportuno e sacrosanto oggi cogliere quello che era lo spirito davvero della mozione iniziale: cioè quello, sostanzialmente, di impegnare il Sindaco, l'Assessore competente e la Giunta a proseguire questo rapporto di collaborazione e di confronto, di scambio, di informazioni sia chiaramente fra l'ente locale e l'Azienda Sanitaria in questo caso, e, soprattutto, a tenere anche informato poi i Consiglieri.

E credo anche, rispetto alla mozione iniziale, che forse il luogo più idoneo, in cui questo scambio di informazioni ci possa essere o scambio di informazioni tecniche, possa essere davvero quello della Commissione Consiliare.

Io vi dico, che come Sindaco insieme all'Assessore Bonanni fin da subito abbiamo cercato di, come dire, riprendere le fila di quella che è la situazione che riguarda l'Ospedale di Borgo San Lorenzo che, tra l'altro, vede una difficoltà rispetto agli studi, all'antisismica, quindi dei problemi strutturali, che sono stati evidenziati e su cui giace un impegno di spesa stabilito ed utilizzato per un primo documento preliminare all'avvio della progettazione. Dall'altra, poi c'è tutta una partita della prospettiva, che la politica deve giocare.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Quindi, su iniziativa dell'Assessore Bonanni noi abbiamo già convocato, ci siamo fatti promotori della convocazione, di un incontro fra la Direzione Generale e le Direzioni Sanitarie sia della ASL che del Presidio Ospedaliero del nostro ospedale, ed abbiamo coinvolto tutti i Sindaci e tutti gli Assessori degli altri Comuni perchè è del tutto evidente che questo non è un problema che riguarda Borgo, è un problema che riguarda il Mugello, e mi viene da dire non solo il Mugello, ma anche le zone limitrofe, quindi vedo che anche da parte della ASL ci debba essere una consapevolezza che una condivisione di questi problemi debba avvenire su una dimensione mugellana. Quindi questo, diciamo, è già un primo segnale, un primo impegno che noi abbiamo preso. Chiaramente, anche sulla base di questa mozione noi ci impegnamo perchè via via che le informazioni e i processi e i procedimenti andranno avanti in merito anche ad ipotesi sul futuro del nostro ospedale, ci faremo carico di informare chiaramente la Commissione Consiliare. Ma sottolineo, quello che mi fa piacere è che siamo usciti dall'empasse della polemica spicciola, che spesso ha accompagnato questo tipo di argomenti, ma che ci sia un nuovo spirito di collaborazione anche fra maggioranza ed opposizione perchè questo tema è un tema che riguarda tutti. Quindi, noi ci impegnamo molto volentieri sulla base della mozione, che verrà approvata, perchè chiaramente l'ospedale è una risorsa che noi vogliamo non solo difendere, ma valorizzare e a cui dare una prospettiva anche futura di lungo e lunghissimo periodo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Claudia Masini.>>

Masini Claudia:

<<Questo ci fa molto piacere perchè non è sempre stato così. Quindi, ci fa molto piacere la collaborazione, ma anche il fatto che comunque i Sindaci fra sè si parlano e c'è una collaborazione fra le Giunte e anche ci auguriamo un coinvolgimento dei Consigli Comunali. Anche perchè, veramente, ci sarà da avere veramente un grande impegno anche per garantire quella che dovrà essere la continuità, appunto, delle attività qualora qualche reparto venga chiuso per i lavori di, insomma, come si dice, per adeguamento rispetto alle norme antisismiche. Ecco, rispetto a questo tutti i Sindaci se insieme alle Giunte sicuramente avranno più forza di far sì che nessun reparto venga chiuso, perchè poi si sa benissimo che presidi come il nostro poi, magari, ti dicono che chiudono per lavori e poi ci vuole davvero l'energia perchè questo non avvenga, insomma. Quindi, bene a questa collaborazione, insomma.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Qualcun altro vuole intervenire? A questo punto volevo capire dai proponenti se gli emendamenti sono accolti.>>

Margheri Luca:

<<Gli emendamenti sono accolti, lo spirito è quello che ha già detto Spacchini e il Sindaco. La finalità della mozione nostra era quella di puntare particolarmente l'attenzione su questo grave problema, al di là delle varie cose passate, per guardare verso il futuro, appunto.

E' chiaro che io penso che questo problema verrà anche, in qualche modo, portato all'attenzione dell'Unione dei Comuni, perchè mi sembra che l'Unione dei Comuni, essendo il presidio di Borgo San Lorenzo e di tutto il Mugello, anche questo, non per niente la mozione, oltre al Presidente della Regione ecc, ecc, andrà inviata anche al



Presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello, al Presidente della Società della Salute, e quindi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie. A questo punto allora mettiamo in votazione, se non c'è nessun altro che vuole intervenire, la mozione emendata.

Quindi, chi è favorevole? All'unanimità.>>

(Vedi deliberazione n. 53 del 04.09.2014)

PUNTO 8) Mozione su Vivilosport e impianto comunale "Centro Piscine del Mugello", presentata dal gruppo "Partito Democratico".

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo ad un'altra mozione, che è quella presentata dal Gruppo del Partito Democratico, mozione Vivilosport impianto comunale Centro Piscine del Mugello. Quindi, do la parola al Capogruppo Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì, il tema appunto era importante e credo, insomma, lo è ancora e comunque credo che meritasse uno spazio anche in questo Consiglio, come lo è stato anche prima con l'interrogazione.

In questo lasso di tempo, appunto, che ha visto l'avvio della legislatura arrivare fino ad oggi, l'Amministrazione, come appunto anche reso noto insomma dagli organi di stampa, e come prima ricordava naturalmente l'Assessore Boni, ha iniziato, si è occupata in maniera devo dire anche importante di un tema che merita una attenzione, io credo, davvero particolare per Borgo San Lorenzo, ma più in generale anche per quello che io voglio definire l'educazione e lo spirito di socialità che vogliamo costruire nella nostra comunità.

Siamo partiti un po' da questa riflessione perchè il Centro delle Piscine del Mugello, il Centro Comunale ovviamente lo ricordo, ha sempre rappresentato nel momento in cui fu ideato e fu poi costruito, un elemento di avanguardia per la nostra comunità. Erano anni e tempi diversi, naturalmente, ma in ogni caso fu un investimento importante, un investimento come mi piace definirlo anche popolare, perchè dava la possibilità a tutti di accedere ad un servizio e quindi anche ad uno sport, e quindi ad uno stile di vita del tutto particolare, ma che deve essere in sè una importanza non banale.

Oggi arriviamo alla messa in liquidazione della Società Vivilosport, che fu costituita per ottimizzare e per provare a migliorare la gestione di quel centro comunale, che in tempi precedenti richiedeva grossi investimenti, più che grossi investimenti, grosse spese da parte dell'Amministrazione Comunale per la semplice gestione, quindi tenendo fuori gli aspetti delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Fu individuato questo strumento che, diciamo, secondo me, portava in sè due elementi importanti: da una parte consentire una gestione che non fosse una gestione diretta da parte del pubblico e dell'Amministrazione Comunale, ma allo stesso tempo provare a lasciare, a tutelare quegli elementi che sono, a mio giudizio, per una Amministrazione Pubblica importanti. Ovvero, quando ci troviamo di fronte ad un gestore, che gestisce un bene pubblico e che ce l'ha in gestione per un tot di anni è sempre bene, credo, che in fondo questo fosse anche un po' la ragione per cui la Vivilosport era nata, di tutelarsi, la dico così tra virgolette, rispetto a chi sta gestendo il



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

bene, perchè naturalmente l'interesse pubblico è quello di preservarlo per il futuro. Quindi che fosse gestito nella maniera migliore possibile.

Possono esserci opinioni naturalmente positive o negative, non è questo l'intento della nostra mozione, rispetto alle gestioni passate, alle gestioni attuali, o alla vita stessa della Vivilosport, che, appunto lo ricordo, non è esattamente un gestore dell'impianto, ma è una società che prende in carico l'impianto e che poi procede, ovviamente, con la gestione. La nostra preoccupazione non è tanto con questa mozione, come dire, esprimere un valore di merito sulla liquidazione o meno, ecco. La liquidazione, l'Assessore lo ricordava prima, è stata, esatto, obbligata dai fatti, obbligata dalle circostanze. La nostra preoccupazione, ma condivisa ovviamente con l'Amministrazione, è quella di dare degli indirizzi, se è possibile per un Consiglio dare degli indirizzi di merito su questo, ma comunque sottolineare i punti importanti che credo debbano essere tenuti presenti per il futuro, perchè, ad oggi, sappiamo che l'impianto continuerà ad essere gestito dallo stesso gestore, appunto, che vedrà scadere la convenzione a fine dicembre, quindi proseguirà diciamo. Come si dice non è che con la liquidazione di Vivilosport si sospende l'attività delle piscine, ma c'è un gestore che prosegue nella sua gestione, fino a quando, ad oggi, la convenzione glielo consente. Da lì in poi vedremo e l'Amministrazione valuterà quali saranno le forme migliori e più opportune.

Noi, appunto, abbiamo voluto evidenziare come naturalmente riteniamo importante che la successiva gestione sia, comunque, sottoposta ad una procedura di evidenza pubblica, naturalmente quale che sia, ce ne sono diverse forme di procedure di evidenza pubblica, che consentano anche all'Amministrazione di capire quali possono essere i soggetti interessati, i soggetti migliori per poter mettersi in campo in una impresa di gestione che lo sappiamo, insomma lo vediamo, e approfondendo anche il tema non è così banale, perchè un conto è gestire l'impianto sportivo che sia un campo sportivo, che sia una palestra, un palazzetto o un impianto acqua come quello delle piscine, non solo per i costi notevolmente diversi, ma anche per le competenze di merito che servono, perchè lo vediamo, io in prima persona l'ho visto anche in altri impianti, non è cosa che sempre, come dire, risulta fatta nella maniera migliore. Anzi, la cosa è delicata per molti motivi ed ovviamente importante.

Vorremmo che anche in futuro questo impianto fosse utilizzato negli orari mattutini, come lo è stato fino ad oggi anche dalle scuole, perchè crediamo che sia un valore aggiunto anche per l'educazione sportiva e per l'educazione motoria dei più piccoli, quindi provare a capire in quali forme e come poter proseguire anche, naturalmente, in questa attività.

Naturalmente in quell'impianto sono necessari e saranno necessari investimenti, quindi capire e queste sono ovviamente tutte le potenzialità e le, anche le capacità dell'Amministrazione, che dovrà mettere in campo per capire quali forme saranno le migliori per poter far sì che vengano realizzati in quell'impianto gli investimenti che servono. Appunto, abbiamo anche ritenuto importante che coloro i quali hanno fatto parte, sono ad oggi di fatto i dipendenti della Vivilosport, che non sono in numero spropositato, ma sono due soggetti, che hanno quanto meno fatto risparmiare in termini di manutenzione, questo lo sappiamo, basta parlare con le persone che frequentano anche semplicemente quell'impianto, perchè appunto le manutenzioni si possono affidare all'esterno, come ben sappiamo, o farle con le competenze che ci sono. Crediamo che anche loro rappresentino un valore aggiunto importante che negli anni si è sviluppato ed è cresciuto ed è difatti un patrimonio di quell'impianto, ma insomma poi della comunità. Crediamo che in qualche forma debba anche essere prevista una clausola all'interno poi del futuro bando, della futura procedura di evidenza pubblica di affidamento, che consenta



quanto meno di continuare a far sì che rimangano un valore aggiunto legato a quell'impianto.

Abbiamo, infine, e chiudo, introdotto un elemento senza naturalmente entrare troppo nel merito perchè il tema meriterebbe, a mio giudizio, una riflessione ben più ampia che quella che riusciremmo noi a fare qui oggi, di come e di quanti impianti come quello di Borgo, del Centro Comunale delle Piscine del Mugello, ma potrei fare altri esempi che sul nostro territorio, che nel Mugello esistono, rivestono un ruolo importante. Io ripeto, dal punto di vista, a mio giudizio, e non sono la sola, della salute e dell'educazione ai corretti stili di vita, dello sport, dell'educazione sportiva e quant'altro e spesso non soltanto, ma anche magari dal punto di vista turistico ed ambientale, siano impianti appunto che vanno al di là del semplice interesse comunale, ma rivestono un impianto, un interesse, scusate, sovracomunale e quindi di zona.

Così abbiamo voluto lanciare un segnale affinché si possa provare a capire e anche semplicemente ad approfondire, insieme ai Comuni del Mugello, come, quali, se esistono i margini affinché questi impianti non siano semplicemente a carico del Comune, su cui insistono, ma sia possibile, così come per tante altre politiche, ovviamente comunali, ricondurli ad una riflessione, un ragionamento che coinvolga l'intero territorio.

Ripeto, non siamo voluti entrare su questo aspetto nel merito perchè, come dire, ce ne sono tanti di aspetti e di elementi su cui potremmo riflettere, ma quanto meno per rilanciare il messaggio affinché, insomma, potenzialmente una riflessione su questo possa partire. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Sì, Masini.>>

Masini Claudia:

<<Avevamo parlato anche in conferenza, ci siamo confrontati anche in Conferenza Capigruppo rispetto al problema di Vivilosport e dell'impianto comunale delle piscine, entrando anche, durante la Conferenza-Capigruppo, non tanto nel merito del Vivilosport, ma di quello che è l'impianto delle piscine in questo momento e di quello che potrà essere in futuro e di quelle che sono le proposte, che noi possiamo portare da ora in avanti.

Noi avevamo preparato degli emendamenti rispetto a questo tema, e quindi, a questo punto, visto per un discorso proprio anche di trasparenza di quello che è stato il nostro discorso durante la Conferenza Capigruppo, io penso di illustrarli. Anche perchè, appunto, noi avevamo pensato nel primo punto, dove la mozione dice:

PREMESSO che il Centro Piscine del Mugello è un impianto sportivo all'avanguardia, sostituirlo con "è un impianto sportivo del Mugello e della Provincia di Firenze con grandi potenzialità." Ed aggiungere: che si potranno esprimere "prevedendo una serie di importanti investimenti."

Comunque, insomma, questo si pensa che debba essere almeno, o almeno una serie di investimenti insomma, proprio per mantenere anche questo presidio sportivo, come si diceva prima del presidio ospedaliero.

Un secondo emendamento, che dice che al termine dell'ultimo paragrafo aggiungere, e l'ultimo paragrafo è quello che dice:

PREMESSO che gli stessi lavoratori della società hanno apportato un importante e significativo contributo alla corretta manutenzione dell'impianto ed al risparmio degli elevati costi, che un impianto sportivo come questo richiede. Aggiungere: "e di salvaguardare i



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

livelli occupazionali sia dei dipendenti di Vivilosport", che, come diceva Spacchini sono due, "ma anche dei collaboratori sportivi della UISP."

Alle Piscine di Borgo San Lorenzo lavorano 40 persone. Questo, insomma, è importante ricordarlo a tutti noi, ricordarcelo insomma.

Nella parte della mozione, che IMPEGNA IL SINDACO, avevamo pensato di sostituire a far predisporre quanto prima dagli uffici preposti con "ad arrivare quanto prima alla predisposizione della." Ce l'hai?

Il quarto emendamento è alla fine, perchè questo quarto emendamento lo volevo spiegare perchè in questo momento il discorso delle piscine è un po' fermo. Come? Ah, l'avevi trovato? A far predisporre quanto prima dagli uffici preposti sostituirlo con "ad arrivare quanto prima alla predisposizione della" e si parla "procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dell'impianto comunale onde evitare potenziali rischi di sospensione del servizio." E' la sostituzione della prima frase.

L'emendamento 4, all'inizio del primo capoverso, aggiungere: prevedere che il nuovo gestore subentri a partire dall'inizio della stagione estiva 2015, consentendo "alla UISP, che gestisce i corsi ed altre attività, di avere la consueta programmazione invernale delle varie attività e allo stesso modo al nuovo gestore di conoscere tutti gli aspetti organizzativi del Centro Piscine Mugello."

Ora in Conferenza Capigruppo, appunto, si diceva che questo è un vincolo un po' complicato, sarebbe un vincolo un po' complicato da gestire quello dell'essere precisi sulla stagione estiva del 2015. Il nostro intento era quello di dire che comunque in questo momento c'è un fermo, diciamo, a dicembre del 2014. Era perchè non si fermasse con questo stop di dicembre 2014, quella che è la programmazione e quella che potrebbe essere la programmazione delle attività della piscina. Quindi un esempio banale è anche quello di, non so se qualcuno volesse fare un abbonamento annuale come si muove, come è previsto, cioè come si muovono e come vengono gestite le attività annuali all'interno della piscina con il fatto che il nuovo gestore dovrà subentrare a dicembre. Quindi, non era tanto importante per noi la parte dell'inizio della stagione estiva 2015, quanto il discorso della continuità e della gestione, caso mai, di attività annuali.

Dopo il primo paragrafo, a inserire nella stessa procedura ad evidenza pubblica, noi avevamo previsto di inserire: "ad avviare un percorso istruttorio all'interno della competente commissione consiliare, che preveda l'audizione del liquidatore della società riguardo al tavolo fin qui svolto e a gli indirizzi intrapresi e la compartecipazione della Commissione stessa alla definizione del capitolato di gara."

Ora, in questo c'è stato, insomma è già stato detto e preso impegno insomma durante la Conferenza Capigruppo, ci tengo a dirlo, che comunque verrà convocato il liquidatore e rispetto a quello che sarà il raccontarci, insomma, il lavoro svolto fino a qui e gli indirizzi intrapresi. Questa sarà una cosa che comunque, mi sembra di avere capito, che c'è l'impegno da parte dell'Amministrazione. Ecco, questo.

Concludo appunto dicendo che i lavoratori delle piscine, che sono 40, non sempre in questi anni hanno lavorato con contratti, che sono stati rispettosi rispetto al contratto nazionale e, per quelle che sono tutte le mansioni, che sono state nella piscina in questi anni. Quindi, quella di assistente bagnante, addetto alle pulizie, addetto alla reception, istruttore, addetto alla manutenzione, baristi e tutti insomma i lavoratori presenti. Quindi in questo, appunto, ci auspichiamo che ci sia l'utilizzo di forme contrattuali idonee e non poco dignitose come a volte è capitato.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Grazie Masini. Qualcun altro? Se ce li vuoi consegnare Claudia questi emendamenti. Sì, Sindaco.>>

Il Sindaco:

<<Se non ci sono altri interventi intervengo io. No, semplicemente per precisare questo: lo spirito della mozione mi trova completamente d'accordo perchè, chiaramente, al di là delle premesse, come dire, introduce degli elementi di riflessione e degli auspici su quella che potrà essere la gestione futura.

Rispetto ad alcune proposte di emendamento, io ci terrei a fare un attimo di chiarezza perchè il Consiglio Comunale è giusto, anzi doveroso direi dia degli indirizzi anche rispetto ad una gestione di un impianto che è pubblico e quindi, giustamente, ha tutto il diritto di esprimere alcune linee di indirizzo su quella che sarà anche la politica, che il nuovo gestore dovrà applicare.

Trovo meno opportuno che il Consiglio Comunale vada a disciplinare in maniera così precisa alcune condizioni dei capitolati d'appalto, tra l'altro tutte da verificare.

Qui la situazione, chiaramente, si divide in due binari: da una parte c'è una gestione difficile di una società che è in liquidazione, dall'altra c'è una partita importante che è quella del rilancio, come diceva la Capogruppo Spacchini, di una struttura importante, importantissima, non solo per Borgo San Lorenzo, ma per tutto il Mugello su cui tutto il territorio, tutte le amministrazioni devono investire per un progetto di rilancio serio, che coinvolga i giovani, che coinvolga le scuole, che coinvolga tutti gli altri Comuni. Non a caso il nostro impianto si chiama Centro Piscine Mugello, perchè può rappresentare, come lo ha rappresentato, un punto di riferimento per tutta una utenza che non si ferma certamente a Borgo San Lorenzo.

Però, ecco, io vi invito a fare attenzione ad introdurre degli elementi tecnici che questa Amministrazione valuterà nel momento in cui si troverà a formulare un bando di gara, un capitolato d'appalto sulla base di quella che è la normativa vigente.

Rispetto anche all'emendamento, che ha proposto la Consigliera Masini, vorrei ricordare che questa Amministrazione è socia al 51% della Vivilosport, e, come tale, laddove si debbano inserire delle clausole sociali di salvaguardia, queste clausole chiaramente non possono che riferirsi al personale della società di cui il Comune è socio, non al personale di soggetti che sono concessionari di alcuni tipi di servizio. Questo mi sembra del tutto evidente.

C'è da parte dell'Amministrazione, la consapevolezza di valorizzare non solo il personale, ma anche le competenze che questo personale ha maturato in questi anni. Con questo è giusto che il Consiglio Comunale dia, come dire, degli atti di indirizzo di cui la Giunta e poi gli uffici terranno di conto.

Quello su cui siamo stati abbastanza chiari è che la situazione, così come l'abbiamo trovata, non permetteva margini discrezionali di manovra. E' bene si sia tutti nella perfetta coscienza e conoscenza che la situazione di una società in liquidazione non è una situazione nè semplice e nè banale. Quindi, anche rispetto alle tempistiche che sentivo, che vedo insomma proposte, queste chiaramente sono condizionate anche dalla vicenda della società, che in questo momento è in liquidazione; perchè se è vero che da un certo punto è nella nostra intenzione di, come dire, dipanare la matassa quanto prima e di arrivare ad una nuova gestione quanto prima, dall'altra, giustamente, si pone anche poi un problema organizzativo di prosecuzione dell'attività.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Noi queste cose le abbiamo, ne siamo pienamente a conoscenza e in questo momento siamo in grado di sostenere quanto la mozione proposta dal PD ci impegna, chiaramente il tutto può essere condizionato da quella che è la vicenda della società in liquidazione.

Il nostro obiettivo è quello di sistemare la società in modo da arrivare quanto prima ad un affidamento tramite un bando ad evidenza pubblica. Questo è sicuramente lo scopo principale della nuova gestione. All'interno del bando, che quindi garantirà la massima trasparenza e la massima possibilità di partecipazione dei soggetti interessati, noi ci atterremo evidentemente a quella che è la normativa vigente e quindi il Codice degli Appalti.

La clausola sociale, ad esempio, è uno strumento che è previsto dalla normativa degli appalti e quindi noi siamo assolutamente in grado di utilizzarla.

Altri tipi, come dire, di previsioni in questo momento credo non sia neanche per opportuna competenza dei livelli, fra quello del Consiglio Comunale e quello poi degli atti di gara, quindi della gestione degli uffici, sia opportuno che vengano approvati.

Sicuramente noi vogliamo rilanciare le piscine di Borgo. Sicuramente noi non vogliamo che si arrivi ad una sospensione dell'attività. Noi vogliamo fare un progetto di rilancio. Tutto questo, chiaramente, come dire ben sapendo che veniamo da una situazione non facile, siamo consapevoli che questa società, per un periodo di tempo, ha funzionato bene. Negli ultimi anni ha funzionato meno bene, anche probabilmente, perchè no, correlata ad una situazione anche di crisi generalizzata che quelle famiglie, molto banalmente, hanno iniziato a risparmiare anche su questo tipo di spesa rispetto ad altre spese più fondamentali.

Siamo consapevoli della situazione e siamo consapevoli anche degli strumenti che oggi, come Amministrazione, possiamo proporre per la gestione futura.

Quindi, quello che vi chiedo, è di proporre delle soluzioni di indirizzo, che siano fattibili e non discendere in tecnicismi che di fatto non sono nè di competenza del Consiglio e, probabilmente, neanche applicabili nel momento in cui faremo una procedura ad evidenza pubblica, che chiaramente dovrà, come dire, essere allineata a quella che è la normativa vigente. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Sì, rapidamente. E' un intervento che vuole, da questo punto di vista è personale e quindi del mio gruppo e non rappresenta, appunto, il punto di vista di tutta l'opposizione. Quindi, apprezziamo gli sforzi che ha fatto l'Amministrazione per uscire, e l'esecutivo, maggioranza anche, per uscire da una situazione che è obiettivamente difficile e prendiamo anche atto che si è parlato di procedure diciamo di evidenza pubblica, che però sono diverse, non ha mai specificato che si tratterebbe che tra le varie procedure esiste anche la gara, la normale gara di appalto vera e propria, che noi come gruppo, naturalmente, per ovvi motivi di visibilità, di democrazia e di efficienza anche della gestione, preferiremo.

Quindi, mi pare anche che in alcune occasioni la maggioranza del Consiglio Comunale abbia già espresso che questa era una tra le procedure più preferibili e forse quella preferibile. Quindi su questo stiamo perfettamente d'accordo.

Per quello che invece riguarda la clausola di salvaguardia non sono d'accordo, non tanto perchè non sia probabilmente legale, ma perchè in questo periodo particolare, storico ed



economico-sociale, nel quale neanche il pubblico impiego ci ha ormai diritto al posto garantito, si va a, diciamo, condizionare delle scelte di eventuali soggetti, che potrebbero partecipare a queste procedure. Cioè se il Comune vuole insistere su una clausola di salvaguardia, dovrebbe per lo meno mettere a disposizione le risorse; perchè cioè tu non puoi coinvolgere un privato con una clausola di salvaguardia obbligandolo, diciamo, ad assumere certe persone. Quindi io, invece della, quindi è un modo improprio di porre la questione. Poi nessuno vuol dire che queste persone non abbiano la professionalità. Quindi noi proponiamo invece di sostituire la clausola nella clausola di salvaguardia con un'altra clausola che premia invece i soggetti che propongono all'interno delle loro proposte gestionali una massimizzazione e una salvaguardia dei livelli occupazionali, siano essi generali che specializzati; qui ci può rientrare la professionalità. Però, il Comune non può imporre, diciamo, a nessun soggetto di farsi carico delle cose che dovrebbero essere lasciate invece alla libera iniziativa delle parti.

Quindi, questo siamo d'accordo sulla massimizzazione dei livelli occupazionali e naturalmente sulla salvaguardia dei livelli in quanto livello, ed anche della professionalità. Il tutto nell'ambito di proposte che privilegino, per quanto possibile, diciamo la sostenibilità finanziaria ed economica quindi del business plan che verrà presentato. Poi, lo sappiamo tutti che sono strutture sociali, queste strutture sociali comunque avranno bisogno degli investimenti che non potranno essere solo privati. Però, secondo me, dovrebbero diciamo in qualche modo, i soggetti interessati dovrebbero diciamo andare verso delle proposte che per lo meno indichino la sostenibilità finanziaria ed economica del bene. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, se ho capito bene Ferruzzi propone degli emendamenti, giusto, alla mozione? >>

Ferruzzi Luca:

<<No, è una considerazione che è anche una considerazione diciamo di voto, una dichiarazione di voto del gruppo mio e basta. A meno che non venga sostituita questa, ma non credo che sarà sostituita questa clausola. Quindi, praticamente, è una dichiarazione di voto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Okay. Bene, grazie. Spacchini. Ah, allora brevemente.>>

Squilloni Enzo:

<<Io sono d'accordo con la mozione, che ha presentato il PD attraverso la Sonia. Sono tanto d'accordo che la voterei semplicemente così com'è, senza, questa volta di solito io sono ormai quello degli emendamenti, perchè effettivamente mi pare giusta l'osservazione che faceva il Sindaco, cioè quella di non entrare più di tanto nello specifico, ma di dare degli indirizzi di carattere generale, che poi vedremo di concretizzare sia nella commissione, sia nel Consiglio Comunale in maniera più dettagliata, quando poi la situazione si andrà a delineare un po' meglio.

Però, detto che appunto io sarei dell'idea di approvare la mozione, così come è stata presentata, qualche precisazione vorrei farla: nel senso che, anche da altri, mi pare sia dalla Masini che qui nella mozione e quindi dalla Sonia, vengono citate spesso queste due parole "quanto prima".

Ora io vorrei chiarire. Secondo me, quanto non vuol dire di, come dire, accelerare eccessivamente e di fare alla svelta in tutti i modi; quanto prima vuol dire che ci dobbiamo



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

prendere il tempo necessario per fare una operazione, come dire, al meglio, il più seria possibile. Se poi ci sarà per questo necessaria una fase di transizione, facciamo una fase di transizione. Questo è un passaggio assolutamente importante e fondamentale e non solo per Borgo, ma direi anche per tutto il Mugello, per cui dobbiamo affrontare questo problema con la massima serenità e, se necessario, un mese in più, due mesi in più, secondo me non è assolutamente da scartare con l'idea di accelerare più di tanto.

Quindi, io penso che quanto prima lo si debba leggere quanto prima compatibilmente con la necessità di riflessione seria sugli argomenti in discussione.

No, perchè spesso si parla di una, non volevo fare un appunto a te, volevo dire che spesso questo quanto prima si legge come una cosa da fare a scottadito dalla sera alla mattina, allora mi interessava puntualizzare che questo non è nello spirito, diciamo, con cui noi leggiamo questo quanto prima.

L'altra considerazione, che volevo fare, ma non c'è bisogno di nessun tipo di emendamento, è che quando si parla di giovani penso si faccia riferimento fondamentalmente alle associazioni sportive presenti sul territorio che, da molti anni e con mi pare risultati anche molto positivi, operano all'interno di questa struttura.

Io credo, anzi, che queste associazioni vadano, come dire, particolarmente valorizzate perchè, oltre al lavoro che fanno potrebbero creare, per esempio, una serie di professionalità, una serie di persone assolutamente qualificate del territorio, della nostra area, che ci permetterebbero di seguire l'evolversi delle piscine in maniera molto più diretta e molto più legata, insomma, all'Amministrazione Comunale ed al territorio in generale. Quindi, direi che sotto questa voce "giovani", io ci vorrei leggere, vorrei puntualizzare soprattutto le associazioni sportive, che operano sul territorio.

L'altra questione, che voglio dire, su cui sono completamente d'accordo, è quella di convocare, qui forse non è necessario neanche un emendamento, niente di tutto questo, mi pare sia semplicemente un impegno che si può prendere punto e basta, di convocare e parlare quindi con il liquidatore visitando magari anche l'impianto. Lo suggeriva prima Franco, perchè non tutti lo conoscono, non tutti ne conoscono le potenzialità. In quella sede ascoltare quelle che sono le possibilità, insomma il parere, le opinioni di questo liquidatore.

L'ultima cosa, che volevo puntualizzare, era a proposito degli investimenti. Ecco, anche qui bisogna fare una precisazione nel senso che per investimenti, naturalmente, si intendono quegli investimenti che vanno a toccare direttamente l'impianto; cioè io non leggo come investimento, non so, il miglioramento del bar o l'edificazione di una pizzeria, non so che altro, non mi viene in mente. Come investimenti si intendono precisamente quei soldi che vengono spesi o per la manutenzione ordinaria, straordinaria, per fare qualche altra cosa di nuovo, ma esclusivamente legati alla struttura sportiva.

Per il resto, ripeto, credo che si possa tranquillamente andare a votare la mozione nello spirito che, appunto, veniva ricordato prima. Sei d'accordo?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Squilloni. Sì, Claudia.>>

Masini Claudia:

<<Il "quanto prima" a volte, penso, su questo sono d'accordo volere indicare non un tempo, ma una priorità. Quindi, sia per quelle e nella stessa maniera una serie di importanti investimenti. In piscina si va per nuotare, se poi si prende un caffè si prende, ma, sostanzialmente, sarebbe spiacevole ritrovarsi come in altre piscine dove il blu delle



mattonelline è stato sostituito da una verniciatura anti-acqua. Ecco, questi sono gli importanti investimenti che, secondo noi, ma penso sia una cosa condivisa da tutti, sono importanti in piscina.

Se una commissione si riunisce e va a fare un sopralluogo alle Piscine del Mugello, in quella occasione, oltre a quello che avrà da dirci il liquidatore, che sicuramente è interessante, magari ci saranno i lavoratori delle piscine, ripeto sono 40, che forse hanno piacere in quella occasione di dire anche un loro pensiero su quello che potrà essere il futuro delle piscine. Insomma, è un impianto importante per tutti i ragazzi della zona, ma anche per chi ci lavora e per molti giovani che ci lavorano, perchè a volte la piscina è una prima esperienza. A volte no, ma a volte è una prima esperienza proprio di lavoro, no? Quindi va, è una forma di lavoro che va tutelata. Non si tutela in Consiglio Comunale a Borgo? Non lo so. Il Consiglio Comunale però deve vigilare, questo lo può fare. Quindi, altre cose.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Claudia. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<No, grazie, grazie Enzo delle puntualizzazioni. Era, come dire, erano delle correzioni da antica memoria, mi sembrava di essere tornata un po' indietro nel tempo. Però vedo che, insomma, più o meno ci siamo, eh? Insomma, l'esame è più o meno superato, si può andare avanti. Perfetto; questa sì che è una qualità, me la segno. Ma in vita sua penso non l'abbia mai dato, di sicuro non a me.

Detto ciò, alcune considerazioni anche rispetto agli emendamenti, che poi Rifondazione Comunista ha presentato e che, appunto, non volevo, insomma voglio anche spiegare la nostra opinione. Ne abbiamo parlato prima, ma mi sembra opportuno anche condividerlo con questo Consiglio.

E' chiaro. E' chiaro un punto in cui appunto si richiamava gli investimenti, l'ha detto prima anche il Capogruppo di Borgo Migliore. Ovviamente, io l'avevo scritto, considerata l'esigenza di importanti investimenti da realizzare all'interno della struttura, della quale cioè neanche noi siamo competenti e capaci a stilare l'elenco degli investimenti da. E' un richiamo rispetto al fatto che esiste una consapevolezza che quella struttura non è che, necessita appunto di una serie di interventi da mettere in campo e quindi mi pare che comunque l'emendamento, che è stato presentato, più o meno sia riconducibile anche a questo "considerato" che c'è nella mozione.

Una cosa, che però volevo indicare: cioè esiste, allora noi abbiamo presentato appunto, come diceva prima il Sindaco, questa mozione nello spirito di dare degli indirizzi di carattere generale. Ora, altrimenti, tante altre considerazioni probabilmente sarebbero state potute fare, sarebbero state inserite magari in questa mozione. Però noi non siamo nè una commissione tecnica, che stia al bando, nè onestamente dobbiamo fare lo screening della normativa. Noi, quello che ci interessa, è il punto politico e anche la prospettiva politica relativa alla situazione attuale. Quindi, io condivido, ad esempio, moltissimo la preoccupazione di ordine generale, che sottolineava Masini rispetto al fatto che c'è una convenzione che scade il 31 dicembre e dall'altra parte ci sono delle attività di carattere invernale, che non terminano il 31 di dicembre, ma che terminano generalmente a fine maggio o comunque alla fine della stagione invernale. Sono tutte cose che, appunto, anche noi abbiamo preso in considerazione, ma che non abbiamo esplicitato in termini pratici, impegnando la Giunta a fare qualcosa per, nella piena convinzione che, come dire,



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

si sia perfettamente consapevoli del funzionamento anche di un impianto di questo tipo e quindi dell'esigenza anche di mantenere quanto più possibile efficienti i servizi e, dall'altra parte anche, ne parlavamo anche in occasione dell'incontro con l'Assessore, come dire, di tranquillizzare anche l'utenza perchè naturalmente l'incertezza genera allontanamento, comunque le persone prima di procedere, appunto, con l'abbonamento o con la certezza dell'utilizzo dell'impianto in un certo modo, di fronte ad una incertezza, le persone generalmente si fermano. Quindi, mettere in campo anche quelle azioni utili e necessarie anche ad evitare luoghi comuni, che possono disincentivare all'utilizzo della piscina.

Non esistono, non è che noi abbiamo evidenziato e richiesto una attenzione particolare per alcuni dipendenti, pensando che il resto non sia di assoluto interesse, tutt'altro. Ora, è del tutto evidente che, ripeto, noi non siamo a scrivere il bando e che comunque c'è una società pubblica al 51%, che ad oggi ha due dipendenti. Diciamo lo riteniamo, forse, più direttamente legata ad una azione amministrativa introdurre un elemento, che possa tutelare posti di lavoro, di persone di una azienda pubblica di fatto, considerando comunque il fatto che, appunto, ad oggi il gestore, e questo figuriamoci condivido la preoccupazione, ha comunque, impiega comunque nell'utilizzo della piscina un numero non banale di persone, ma che ad oggi, all'oscuro del bando, del merito e di quant'altro, è difficile poter a mio giudizio, impegnare l'Amministrazione con una serie di vincoli che io credo, in questo momento, debbano essere di ordine generale e politico. L'ho detto prima, cioè è necessario, e qui anche il quanto prima va in questa direzione, cioè è evidente che per fare le cose serve tempo, per farle bene a volte servono anche due mesi in più. Di questo credo ci sia la consapevolezza anche in chi è abituato a fare le cose.

Però il "quanto prima" sottolinea la priorità, che riveste la cosa ed allo stesso tempo non vogliamo vincolare l'Amministrazione a paletti eccessivamente stringenti per il semplice motivo che siamo, appunto, di fronte ad una situazione di complessiva incertezza, dove vanno individuate le soluzioni e le strategie migliori da mettere in campo.

Noi, ovviamente, anzi forse se viene, non lo so, minimamente modificato, magari si può anche inserire in mozione la richiesta appunto che condivido pienamente di fare un passaggio in commissione con il liquidatore. Ora, di valutare il bando mi pare cosa un po' insolita, che una commissione si metta a valutare un bando, ma comunque di chiedere una costante informazione anche rispetto alle attività della commissione perchè, ovviamente, questo tema è sentito ed è importante perchè credo che nessuno di noi voglia vedere criticità in un impianto così importante come quello. Credo, ovviamente, in prima istanza che neanche l'Amministrazione lo voglia. Quindi non lo so se questo aspetto, magari, della commissione si vuole inserire con un emendamento, nonostante si sia tutti d'accordo, quindi in realtà non servirebbe nemmeno. Però, siamo ovviamente disponibili. Sul resto, preferivamo che la mozione rimanesse a carattere più generale piuttosto che, in questo momento almeno, con gli elementi molto stringenti, ecco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualcun altro? Okay. Sì, Frandi.>>

Frandi Franco:

<<Sì, alcune considerazioni. Anche su quello che ha detto Enzo prima, su quelli che possono essere gli investimenti. Gli investimenti che ci sono da fare in piscina sono investimenti seri se si considera che tutto lo spazio esterno, le vasche esterne ecc, è un qualcosa che risale al 1975, e tutti gli anni ci sono interventi da fare per un minimo di manutenzione; è chiaro il CDA precedente, a quello che ho presieduto io, negli anni 2004-



A

2005, aveva fatto anche, diciamo, un progetto per realizzare questi spazi, cioè una miglioria a queste vasche esterne. Tra l'altro, quasi tutti ci siete capitati là, non c'è nell'esterno una vasca per i non nuotatori; o c'è quella profonda di due metri, tutta andante esternamente, o c'è quella dei bambini, o c'è quella dei tuffi. Per cui, si sentiva dire molto spesso ci vorrebbe anche una vasca di quelle che partono da zero e degradano fino ad un metro e venti, un metro e cinquanta. A parte questo, poi c'è tutto il discorso strutturale sotto: fra le vasche esterne, di sotto, c'è da fare un intervento non grosso, grossissimo. Poi, negli ultimi anni, i costi di luce e di gas sono saliti in maniera vertiginosa. L'ultimo Bilancio, quello 2012, erano andati sopra i 150 mila Euro.

Allora la società, il CDA di allora mi ricordo ha contattato molto spesso aziende, ditte ecc, per vedere di muoversi anche verso investimenti sul fotovoltaico, solare, termico e altro. Ma il problema grosso, il problema grosso della società, che ha chiuso i bilanci, fuori che l'ultimo, ma gli altri, i tre precedenti li ha chiusi tutti in attivo, non ha avuto nonostante questo; ha avuto il socio di minoranza pessimo pagatore e ha avuto quindi le casse, molto spesso, per questo non ha potuto nemmeno cercare di fare, di iniziare a muoversi in questi investimenti. Ecco qual è il discorso principale in quella direzione. Poi un altro aspetto molto importante, si parla tutti, e penso a ragione, che lo sport natatorio è uno degli sport fondamentali, io ritengo che i bambini piccoli sarebbe bello che tutti potessero arrivare. Non per nulla l'Amministrazione Comunale aveva un progetto con le scuole materne, prima e seconda elementare, di interventi, poi pagati dall'Amministrazione Comunale, di 4-5 interventi in piscina per questi bambini per cioè proprio cominciare in questa maniera. Ma negli ultimi anni, e questo bisogna dare atto anche alla UISP che in quel caso lì ha fatto delle cose positive, negli ultimi anni con la dismissione da parte dell'Amministrazione Comunale del Comune non ci sono andate più le scuole. E proprio nell'ultimo anno scolastico, il 2012-2013, mi ricordo che la UISP ha speso, cioè ha fatto sì che si facessero ancora le attività in piscina per le scuole, però ci ha messo il costo del pulmino e dell'autista la UISP. Quindi, chiaramente facendolo, non dico quell'attività lì a rimessa, ma quasi ecco. Quindi, cioè c'è anche una situazione piuttosto complessa per portare in piscina anche queste, immaginarsi poi le scuole dei Comuni, perchè guardate che anche Scarperia, anche Barberino, anche Vicchio portava a scuola forse più di Borgo, portava i ragazzi delle scuole. Magari c'erano gli insegnanti che erano più propensi al nuoto che non al calcio, penso al nuoto e non alla pallavolo. Quindi, ecco, c'è stato in questa maniera.

Niente, questa è una, a parere mio, ma penso di capire del parere di tutti, la piscina, il centro piscine di Borgo un fiore all'occhiello, un qualcosa di molto molto importante e di molto molto valido, quello che dico io è cercare di non far sì che vada in degrado, in degrado tutto insomma, ecco. E quindi mi rifò sempre a quelle, cioè l'Assessore Boni mi ha detto io sono polemico e così via, però assolutamente. Quindi, ecco, quello che volevo dire è questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Cerchiamo di tornare sulla mozione.>>

Frandi Franco:

<<Comunque sia non so se si può intervenire in questa maniera, ma in un bando, in un qualcosa io credo che ci si possa anche tutelare cercando di mettere nel bando anche il fatto che chi partecipa a questo bando non sia un cattivo per il Comune o per Enti o Associazioni o strutture del Comune. Tutto qui.>>



4

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Franco. Io ho Margheri. Vista l'ora vi, insomma cerchiamo di stare nei tempi degli interventi, okay? Perché abbiamo ancora abbastanza punti all'ordine del giorno. Grazie. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Io sono sempre molto conciso. Non circonciso come ha detto un M.C. Allora, il problema è molto grosso. Penso che una mozione così, come ha già detto il Capogruppo del PD, generica, perché infatti così deve essere, serva sì, ma non tanto, non più di tanto, perché c'è stata una decisione dell'Amministrazione Comunale forzata, come ci ha detto l'Assessore a dover in qualche modo mettere in liquidazione. C'è la necessità di fare una gara di appalto, che non vorrei fosse fatta in maniera precipitosa, va bene? E non si può nemmeno in qualche modo cercare di impegnare la Giunta perché, per questi atti di evidenza pubblica, come ci diceva prima il Sindaco ci sono dei codici di appalto; per cui, entro i quali e fuori dai quali non si può in qualche modo uscire; per cui, ripeto, non viene in alcun modo vincolata in questo modo dal Consiglio Comunale l'Amministrazione. Quindi, mi sembra sia anche abbastanza inutile.

Però, ecco, vorrei, come abbiamo già detto in Conferenza dei Capigruppo, vorrei cercare invece di approfondire la cosa in Commissione consiliare e fra noi e con i tecnici anche con il liquidatore per far sì che, forse, la prossima volta si possa fare una mozione comune, più incisiva, e che in qualche modo sia giustificata ad impegnare il Consiglio Comunale. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Allora, a questo punto mettiamo, dobbiamo mettere in votazione gli emendamenti presentati dal Gruppo Rifondazione Comunista. Quindi, invito anche Spacchini. No, no sono tutti presenti.

Allora, a questo punto mettiamo in votazione gli emendamenti presentati dal Gruppo Rifondazione Comunista. Chi è favorevole? Eh, gli emendamenti sì. Allora, gli emendamenti presentati sono 5. Dalla discussione mi sembra che sia venuto fuori che possiamo anche votarli punto per punto, io ve li leggo, però insomma. Adesso abbiamo, gli unici presentati sono, gli unici emendamenti presentati.>>

Voce non identificata:

<<Su tutti non sono perfettamente d'accordo, perché sennò sarei in contraddizione con quello che ho detto un attimo prima.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate eh! Scusate! Scusate! Vi spiego un attimino. Allora è obbligatorio, ci sono degli emendamenti presentati da un gruppo consiliare e quindi è obbligatorio votare questi emendamenti, prima della mozione che poi andiamo a votare in maniera definitiva, perché questi emendamenti potrebbero essere o accolti o appunto bocciati, okay? Quindi, su questi emendamenti ci si deve esprimere.

Quindi, io metto in votazione questi emendamenti presentati dal Gruppo Rifondazione. Chi è favorevole? Va beh, li vogliamo votare uno per uno? Okay.



M

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 1 che è quello che è posto al primo paragrafo al posto di "avanguardia" sostituisce con "del" giusto? E aggiungere: "che si potranno esprimere prevedendo una serie di importanti investimenti".

Chi è favorevole? 5 (Masini, Margheri, Frandi, Gozzi, Ferruzzi). Chi è contrario? 12 contrari. Scusate eh! >>

Voce non identificata:

<<Scusa eh! Io non ho la memoria sufficientemente, come dire, perfetta o insufficientemente buona per ricordarmi gli emendamenti di tutti che hai letto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Li sto rileggendo apposta.>>

Voce non identificata:

<<Ho capito, ma bisogna anche ne parli con gli altri, non è che.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<No, no, no, no! Allora, la discussione mi sembra è stata ampia e risolutiva. Quindi, per piacere! Allora, Spacchini! Spacchini! Scusate!>>

Masini Claudia:

<<Scusate, va bene tutto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Claudia! Claudia! Allora, la discussione mi sembra è stata anche ampia e risolutiva. Quindi, gli emendamenti sono stati presentati, è stato discusso. Io non credo ci sia bisogno di una ulteriore sospensione per riparlare ancora degli emendamenti, visto che abbiamo anche degli atti deliberativi importanti da approvare. Allora, poi se tutti siete d'accordo, io mi metto qui e si rileggono.>>

Masini Claudia:

<<No, ma non è sostanza, cioè non è. Ma io, scusate eh, non vedo il problema a votare un emendamento per uno. Cioè se tutti siete d'accordo che gli emendamenti non vi vanno bene, perchè non si devono votare?

Se invece poi si dice che, lo si vota, cioè non vedo il problema. Se poi, invece, c'è delle incertezze sul fatto che forse qualcosa da buttare via non c'è, allora va bene rimandiamo. Rimandiamo e si discute gli emendamenti e si fa un discorso un attimino più ampio in commissione con il liquidatore, dopo essere andati alle piscine. Ma è un altro discorso da quello che la regola dice che gli emendamenti si votano uno per uno, perchè magari c'è qualcosa che può anche valere la pena di ridire. Cioè non vedo il problema.

Se poi il problema è che, forse, ripeto tutto da buttare via non è, allora riparliamone. Ma è un altro discorso, non si vota niente e si rivota in un altro Consiglio Comunale.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, siamo tutti d'accordo che gli emendamenti si devono votare punto per punto. Okay? Stop.

Allora, ripartiamo. Si rimette in votazione l'emendamento, primo emendamento. Quindi, si rifà la votazione perchè, insomma, c'è stato un po' di confusione.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Emendamento n. 1. Allora, nel primo paragrafo viene posto al posto di "avanguardia" la sostituzione con "del", okay? E aggiungere: "che si potranno esprimere prevedendo una serie di importanti investimenti". Okay? Siamo tutti d'accordo sul primo emendamento? Chi è favorevole? 5. Chi è contrario? 12. Okay, chi si astiene? Nessuno.

Il 2° emendamento prevede al termine dell'ultimo paragrafo di aggiungere queste parole: "e di salvaguardare i livelli occupazionali sia dei dipendenti Vivilosport, che dei collaboratori sportivi della UISP". Okay? Chi è favorevole? 2 (Masini e Gozzi). Chi è contrario? Gruppo di maggioranza, quindi 12. Scrutatori aiutatemi, eh. Chi si astiene? 3 astenuti.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Che sono?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ferruzzi, Frandi e Margheri.

Il 3° emendamento. Nella parte, siamo all'Impegna del Sindaco, okay? Sostituire "a far predisporre quanto prima dagli uffici preposti", quindi questo pezzo viene sostituito con "ad arrivare quanto prima alla predisposizione della" okay? Chi è favorevole? Scusate, allora ha proposto questo!>>

Masini Claudia:

<<Non capisco la polemica nel votare emendamento per emendamento, cioè non la capisco questa cosa. Proprio no.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusate eh! Allora, Squilloni! Allora, il Capogruppo Masini ha proposto un emendamento. Non si può sindacare se è, capito? Si vota questo e basta. Allora, rifaccio. Chi è favorevole all'emendamento? 5 favorevoli. Chi è contrario? 12 contrari. Chi si astiene? Nessuno.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Quindi, contrari 12?>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì.

Il 4° emendamento sempre nella parte dell'Impegna. Alla fine del primo capoverso si chiede di aggiungere. Mi ascoltate? Si chiede di aggiungere: "prevedendo che il nuovo gestore subentri a partire dall'inizio della stagione estiva 2015, consentendo alla UISP, che gestisce corsi ed altre attività, di avere la consueta programmazione invernale delle varie attività, ed allo stesso modo al nuovo gestore di conoscere tutti gli aspetti organizzativi del Centro Piscine Mugello." Okay? Chi è favorevole? Sempre 5. Chi è contrario? 12. Astenuti? Nessuno. Non abbiamo altri emendamenti, giusto Masini?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<No, c'è il quinto. Il quinto, il quinto c'è.>>

Masini Claudia:



<<Il quinto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ah scusa.

il 5° emendamento. Dopo il primo paragrafo aggiungere, sempre nell'Impegna: "ad avviare il percorso istruttorio all'interno della competente commissione consiliare, che preveda l'audizione del liquidatore della società, riguardo al lavoro fin qui svolto ed agli indirizzi intrapresi, e la partecipazione della commissione stessa, alla definizione del capitolato di gara." Anche qui, chi è favorevole?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Quanti sono?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<5. Chi è contrario? 12.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Non approvato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Per cui, alla luce della votazione, gli emendamenti non sono approvati. Per cui, passiamo alla votazione della mozione originale, presentata dal Gruppo PD.

Chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? 5 Astenuti? Nessuno. La mozione è approvata.>>

(Vedi deliberazione n. 54 del 04.09.2014)

PUNTO 9): Approvazione nuovo Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora, adesso chiedo, in virtù del fatto che sono stati presentati degli emendamenti dal Gruppo Rifondazione Comunista per i seguenti punti all'ordine del giorno, quelli che riguardano TASI, IMU e IRPEF, chiederei l'inversione di trattazione. Cioè passerei, anticiperei la trattazione dell'IMU a scapito della TASI, okay? Perché se gli emendamenti venissero accettati, c'è una ricaduta anche sull'aliquota TASI, insomma.

Allora, per cui passiamo all'approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta IMU. Questi sono stati tutti oggetto di passaggio in Commissione. Quindi, non so, io darei la parola al Sindaco per illustrarci. Chiederei di fare una illustrazione globale, anche perché insomma, e sintetica.>>

Il Sindaco:

<<Sì, Presidente, mi attengo alle disposizioni. No, chiaramente, credo che si debba fare una discussione su tutti e tre i punti in maniera globale. Anche perché questi temi sono stati affrontati anche in commissione, sono stati credo approfonditi da parte di tutti i commissari. Ci tenevo a sottolineare questo. Chiaramente c'è una difficoltà, una anomalia anche rispetto a quella che è un po' la procedura ordinaria, per cui di fatto questi atti, in via ordinaria, sono approvati nell'ambito della manovra di Bilancio, perché costituiscono



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

comunque IMU, TARES ed addizionale IRPEF le tre leve fiscali su cui il Comune, diciamo, può contare dal punto di vista delle entrate correnti. Quest'anno, fra i tanti obblighi che le pubbliche amministrazioni sono costrette ad onorare, c'era anche quello della pubblicazione di queste delibere entro il 10 di settembre. Quindi, chiaramente, queste delibere dovevano essere approvate ben prima del 10 settembre.

Quindi, chiaramente, oggi si fa un po' una discussione parziale di quello che è un aspetto rilevante del Bilancio di Previsione che, presumibilmente, approveremo entro la fine di questo mese.

Quello che, diciamo, vorrei sottolineare è che nell'analisi di Bilancio, che è sostanzialmente lo strumento su cui tutti gli Assessori stanno lavorando dalla prima Giunta, quest'anno abbiamo avuto una criticità congiunturale, che è stata quella dovuta alla chiusura della discarica di Vigiano, che ha portato chiaramente ad avere una situazione, come dire, di grande differenza, di notevole differenza tra le entrate correnti e le spese correnti, che sono sostanzialmente le spese che servono da una parte per il funzionamento della macchina comunale, e dall'altra per finanziare tutta una serie di servizi, che continuano ad essere erogati, come la mensa, gli asili nido, il trasporto pubblico e quanto altro.

Dunque, queste scelte, che noi abbiamo fatto come Giunta, sono frutto di una analisi complessiva per arrivare ad una chiusura del Bilancio che partiva da una situazione sicuramente non facile. Però vorrei sottolineare come in ogni strumento fiscale, che noi abbiamo avuto a disposizione, abbiamo fatto non solo un ragionamento politico, ma abbiamo cercato anche di inserire degli elementi di, passatemi il termine, giustizia, equità sociale, che venissero incontro a quella che è una situazione, purtroppo, grave anche di crisi delle famiglie, dei redditi bassi, anche delle attività produttive.

Quindi le scelte che noi abbiamo fatto, partendo dalla TASI, che diciamo di fatto è l'IMU camuffata, che il Governo ci chiede quest'anno di reintrodurre, dopo che avevamo introdotto nel 2012, dopo che nel 2013 c'erano stati garantiti i trasferimenti equivalenti agli introiti dell'IMU 2012, e che quest'anno, come dire, ci ripropone sottoforma di strumento discrezionale dell'Amministrazione, senza però dare quelle risorse necessarie a strutturare un sistema di detrazioni com'era quello dell'IMU 2012.

La considerazione politica, che noi abbiamo fatto, proprio in virtù anche delle difficoltà di squilibrio di entrate correnti, è stata quella di ottenere dalla TASI nè più e nè meno di quanto riuscivamo ad ottenere con il gettito dall'IMU 2012. Per fare questo noi, sostanzialmente, avevamo due alternative: una era quella di applicare la TASI ad una aliquota del 2,5%, senza prevedere nessun tipo di detrazioni; l'altra era quella, invece, di incrementare come ci consente la normativa di un range dello 0,8 dal 2,5 al 3,3, destinando questo aumento in più strutturando delle detrazioni, su cui c'era una particolare libertà che però, chiaramente, poi si scontrava anche sulla fattibilità di gestione del tributo.

La scelta che abbiamo fatto è stata quella di applicare, e che vi proponiamo all'approvazione, è stata quella di applicare la TASI solo sulle abitazioni principali. Solo sulle abitazioni principali, escludendo tra l'altro una serie di altri immobili, quindi prevedendo una aliquota dello 0 ad esempio per i fabbricati rurali ad uso strumentale, per gli immobili merce, e poi tutte le altre che trovate in delibera: cioè le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà, usufrutto da anziani e disabili, che hanno la residenza in istituti di ricovero o sanitari, i fabbricati destinati ad alloggi sociali.

Oltre a questo abbiamo deciso di, come dire, provare ad introdurre delle detrazioni che rendessero, per quanto non ci sia, come dire, l'equivalenza di risorse a disposizione, una situazione più sostenibile per le famiglie che abitano in alloggi con una rendita catastale



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

diciamo inferiore e una detrazione per i figli minori presenti all'interno del nucleo familiare. Questo credo sia un segnale che sicuramente, come dire, con altri tipi di risorse a disposizione, per un'altra situazione di Bilancio e di situazione di parte corrente del Bilancio avremmo potuto migliorare. Ma questo credo sia già un segnale importante che viene incontro, insomma, a chi ha una rendita catastale mediamente più bassa e quindi abita sostanzialmente in appartamenti di minor pregio, e soprattutto viene, come dire, a dare una risposta anche alle famiglie, quindi a chi ha dei figli. Questo per quanto riguarda la TASI.

Chiaramente, collegata all'impostazione, che ci siamo data sulla TASI, sono state fatte anche delle scelte sull'IMU. Sull'IMU la scelta è stata quella di cercare all'interno delle voci che compongono l'IMU di dare dei segnali politici cercando, come dire, da una parte di non penalizzare ulteriormente chi ha visto in questi anni anche un aumento dell'IMU notevole, vi ricordo, insomma, che l'aliquota base è dell'1,04% e l'aliquota per gli immobili tenuti a disposizione è già al massimo. Quindi, anche i margini di manovra sono abbastanza limitati.

Però, ecco, all'interno dell'IMU abbiamo fatto sostanzialmente due scelte cercando di, fra virgolette, chiedere qualcosa in più alla rendita ed agevolare, sostanzialmente, quelle che sono le attività produttive. Quindi cercare di, come dire, dare un segnale politico verso chi produce lavoro, chi produce attività e, come dire, chiedere qualcosa in più a chi invece di fatto, come dire, si sostiene con la rendita.

Nel dettaglio abbiamo aumentato dallo 0,98% all'1% l'aliquota per gli immobili locali, e, all'interno degli immobili locati, abbiamo anche abbassato dallo 0,98% allo 0,9% gli immobili che sono, l'aliquota applicata agli immobili che sono concessi ai parenti entro il primo grado, anche per venire incontro, insomma, ad una esigenza, ad una particolarità anche del nostro tessuto sociale. Molto spesso ci sono i casi in cui il figlio, magari, in comodato gratuito, il padre lascia in comodato gratuito un immobile al figlio, chiaramente questa fattispecie è stata circoscritta ad una casa sola, che è del tutto evidente insomma è laddove il buon padre di famiglia abbia a disposizione più case credo gli si possa anche chiedere uno sforzo in più.

Il segnale importante di questa manovra credo, almeno da parte nostra ci siamo impegnati perchè questo fosse un segnale importante, è la riduzione dell'aliquota prevista sugli immobili adibiti all'uso produttivo e commerciale. Quindi, insomma, una apertura in questo senso.

Purtroppo, dico purtroppo perchè nessuna amministrazione vorrebbe chiaramente mettere mano a quella che è l'altra leva fiscale, l'ultima rimasta nell'autonomia dell'ente locale, che è l'addizionale IRPEF, però è chiaro che per ipotizzare un Bilancio che si chiuda e continuare comunque a garantire i servizi che in questi anni abbiamo erogato, tra l'altro voglio ricordare, chiedo conferma all'Assessore Becchi, che per quanto riguarda, ad esempio le tariffe dei nidi non verranno sostanzialmente toccate, anzi senza il sostanzialmente. Non verrà ritoccato nemmeno diciamo l'adeguamento ISTAT, se non mi sbaglio.

Quindi, abbiamo cercato di fare un lavoro anche di miglioramento, una riorganizzazione dei servizi in modo da continuare a dare alle famiglie lo stesso livello di servizi, senza aumenti di costo. Questo, chiaramente, ci comportava comunque un fabbisogno di reperire una quota intorno ai 160-200 mila Euro e per questo abbiamo dovuto, purtroppo, toccare l'addizionale IRPEF. L'addizionale IRPEF, vi ricordo, aveva un'aliquota dello 0,55, uniforme su tutti gli scaglioni di reddito. La scelta, che abbiamo fatto, è stata quella di lasciare immutata l'aliquota per il primo scaglione di reddito, quindi da 0 a 15 mila Euro, e



M

di prevedere una serie di aumenti, però progressivi, e questa è la grande novità dal punto di vista della politica fiscale e tributaria che noi vi proponiamo, una progressività di aliquota per cui lo scaglione successivo ai 15 mila Euro avrà un aumento di 1 punto, dallo 0,55 allo 0,65, poi gli scaglioni aumenteranno fino allo 0,8, che si richiederà ai redditi superiori a 75 mila Euro.

Con questa impostazione noi riusciamo ad avere, a dare dei segnali, credo in un contesto di grave difficoltà, e, sostanzialmente, avere una prospettiva di chiusura del Bilancio, che è credo una cosa a cui una buona amministrazione debba tendere.

Ora, vorrei anche sottolineare come per quanto riguarda la TASI, siccome ho riconosciuto qualche famiglia di Panicaglia fra il pubblico, la detrazione, l'esenzione dalla TASI riguarda anche le famiglie colpite dall'evento franoso di Panicaglia. Ecco, questo c'è scritto in delibera, ma insomma ci tenevo a sottolinearlo. Si capisce bene dal punto di vista dell'impatto sul Bilancio. Questo è pressochè nullo, però credo sia un segnale anche di attenzione verso uno degli eventi più critici, forse il più critico, che abbiamo sul nostro territorio dal punto di vista della tenuta del territorio stesso.

Quindi, questo è il ragionamento complessivo che il Sindaco e la Giunta hanno fatto.

Chiaramente mi rendo conto che è un ragionamento parziale, perchè qui si vede solo un pezzo di quello che sarà poi il Bilancio. Credo che sia da apprezzare qualche segnale che, comunque, nella difficoltà e anche nella poca discrezionalità, se non fosse altro per un bisogno anche di pareggio del Bilancio, questa Giunta, sul quale la Giunta ha potuto lavorare. Credo sia importante lanciare anche dei messaggi e i messaggi sono quelli che vi ho sottolineato per ogni leva fiscale.

So, tra l'altro, poi questa sarà una comunicazione che farà il Presidente del Consiglio comunale, ci sono stati degli emendamenti. Quindi, insomma, io la proposta che vi faccio è questa e che rimetto alla discussione dei Consiglieri.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, grazie Sindaco. Allora, come vi avevo accennato, sono stati proposti degli emendamenti alle varie aliquote, quindi IMU, TASI ed IRPEF, dal Gruppo di Rifondazione Comunista. Questi emendamenti sono stati, diciamo, analizzati dal Servizio Finanziario. Quindi, come d'obbligo, dovevano dare una risposta tecnica se effettivamente potevano essere accolti oppure no e credo siano state anche inviate le risposte.

Io, per conoscenza, vi devo dire, devo leggere queste, le risposte del servizio finanziario, che riguardano appunto gli emendamenti presentati.

Per quanto riguarda gli emendamenti presentati per le aliquote IMU al servizio finanziario, sono stati presentati 4 emendamenti, okay? Giusto. Si sta parlando, sì, sì, si sta parlando dell'aliquota IMU, okay? Questi quattro emendamenti, poi insomma Masini può fare anche il suo intervento, però io intanto vi dico il parere tecnico.

Per i primi tre emendamenti non può esprimere un parere favorevole, cioè viene spiegato, poi insomma se i Consiglieri vogliono l'atto è qui depositato, quindi insomma si fa anche le fotocopie.

Per il quarto emendamento dice che, praticamente, non è rilevante perchè la detrazione, che viene chiesta, è prevista già a norma di legge secondo l'art. 9 del Regolamento Comunale sull'IMU. Quindi, è un surplus insomma. Questo per quanto riguarda l'IMU.

Sulla TASI, okay, quindi siamo alla proposta di delibera 62, io vi dico per la discussione, io dico i pareri del servizio finanziario. Poi, ognuno, può, si apre la discussione e poi si votano, vanno comunque votati eh. Però, per conoscenza, anche ai singoli Consiglieri durante la discussione si sta parlando, c'è un parere tecnico su questi emendamenti, okay.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

M

Allora, per le aliquote TASI, anche su queste sono stati presentati vari emendamenti, mi sembra 12 per l'esattezza, ed anche su questi il Servizio Finanziario non è in grado di esprimere un parere favorevole. Quindi, anche questi, dal punto di vista tecnico, non verrebbero accolti.

Gli ultimi riguardano l'addizionale IRPEF. Anche qui ci sono due emendamenti, okay. Per come viene rimodulato, come vengono rimodulati gli scaglioni, presentati nell'emendamento, il Servizio Finanziario non può anche in questo caso esprimere un parere favorevole.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Per questo motivo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Come?>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Per questo motivo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sì, sì ai sensi sempre, questa è proprio la norma, ai sensi dell'art. 49.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<No, dico perchè c'è una previsione di Bilancio.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ah, okay.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Minor gettito.>>

Masini Claudia:

<<Quelle sull'IMU sei sicuro? Perchè qui sembrerebbe che possono essere accolte dal...>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Alcuni sì. La maggior parte sì. No e quegli altri sì.>>

Masini Claudia:

<<Era soltanto quello, l'emendamento 4, comunque era sottinteso e quindi non importava era già nel Regolamento e quindi anche...>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusa, avevo letto male. Scusa, avevo letto male, hai ragione. Parere favorevole. Per l'IMU sì.>>

Masini Claudia:

<< Sì, sì ma difatti. Però soltanto quello, per gli altri.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Sì, sì, sì. No, no scusami, avevo letto male. Quindi, sull'IMU il servizio dà un parere favorevole. Okay. Quindi, non lo so, Claudia, se vuoi esporli.>>

Masini Claudia:

<<Mah, io li presento volentieri, insomma, a questo punto visto che è un lavoro fatto. Vi rubo un po' di tempo facendo un po' un discorso anche generale rispetto a quella che è la natura delle nostre considerazioni, che non è tanto una natura di numero quanto e di numeri e di conti e di, cioè non ci siamo voluti improvvisare ragionieri, ecco. Abbiamo fatto delle considerazioni che, partendo sì da i numeri, ma sono considerazioni di natura politica anche perchè, appunto, si parte dal fatto che la definizione del nuovo sistema di imposte e tributi deriva da quella che è stata - faccio un discorso generale, quindi mi dispiace se qualcuno si annoia, insomma - che deriva dalla Legge di Stabilità del 2014 rispetto alla quale comunque il nostro partito ha espresso da subito, quindi sin dal momento della sua approvazione, una netta contrarietà. Anche perchè comunque questa legge di stabilità del 2014 arriva sulla, è una legge che arriva sulla falsariga della Finanziaria degli ultimi cinque anni e delle Finanziarie degli ultimi cinque anni, e che comunque persevera nello smantellamento del sistema pubblico ed in esso nei tagli lineari ed insostenibili nei confronti degli enti locali.

Questo non lo diciamo soltanto noi, ma la stessa ANCI non più tardi di due mesi fa ha lanciato un grido di allarme sul fatto che comunque, per effetto dei tagli i servizi pubblici si trovano a rischio, ciò anche a causa del miliardo e mezzo di riduzione dei trasferimenti dello Stato al Comune nel 2014, riduzione dei trasferimenti che è aumentata per effetto anche del celebre decreto degli 80 Euro, che poi tutti sembravano contenti, ma alla fine poi lo stiamo pagando tutti anche noi qui, a Borgo San Lorenzo; che ha portato a 700 milioni di tagli ai Comuni, quindi anche noi.

La nuova definizione dell'imposta unica comunale, quindi della IUC, nasce proprio da questo: e cioè nasce da questo indirizzo che i Comuni sono stati costretti, i Comuni si sono trovati con la IUC, in realtà a fare gli esattori per lo Stato, per lo Stato Centrale e quindi sono stati costretti e si sono ritrovati a fare scelte come quelle di aumentare o la pressione fiscale e tariffaria, o ridurre i servizi pubblici, oppure la privatizzazione degli stessi.

Quindi tutto questo ha aggravato ancora di più quelli che sono i vincoli del Patto di Stabilità.

Da un punto di vista politico queste scelte, è bene sottolinearlo, sono le scelte compiute da un Governo Nazionale formato, appunto, anche dai partiti che fanno parte della nostra maggioranza. Ma queste scelte avrebbero potuto tranquillamente portarci ad esprimerci, e quindi le scelte, queste scelte qui avrebbero potuto portarci, cioè liberamente anche abbastanza sicuramente, portarci ad esprimere a prescindere un voto contrario alle delibere, che ci sono in votazione stasera, proprio perchè derivano da indirizzi politici che sono molto lontani da noi, e che da noi non sono condivisi.

Ma cercando di essere coerenti con quello che comunque abbiamo visto... è così eh, cioè nel senso si poteva benissimo non metterci neanche a fare un ragionamento, a fare una osservazione o a provare a fare un tentativo. Ci siamo posti in maniera diversa, e nella maniera diversa, nella quale ci siamo, cioè abbiamo cercato di essere coerenti con quello che dal giorno dopo le elezioni abbiamo detto. Ci siamo dati un modo di stare dentro questo Consiglio e il modo di stare dentro questo Consiglio era quello di portare un contributo. Quindi, per portare un contributo, l'unica soluzione è quella di entrare nel merito delle vostre scelte e provare in qualche modo a cambiarle o provare a portare dei



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

contributi o delle riflessioni, perchè non sempre tentare di cambiare delle idee o la direzione di una mozione, di un regolamento, di una approvazione di una aliquota è un andare contro. A volte è proprio soltanto cercare di portare un contributo.

Quindi, in questi giorni abbiamo avuto un confronto con gli uffici tecnici ed amministrativi di questo Comune, e sono stati gentilissimi. Il Comune e comunque l'Amministrazione si è mossa in modo che ci è sembrato anche, lo diceva prima il Sindaco, anche rispetto ai cittadini di Panicaglia, non è una cosa al di là di quello che può essere poi la monetizzazione di quel contributo, però è una cosa importante a livello proprio di segnale che si dà alla cittadinanza. Nella stessa maniera l'introduzione degli scaglioni IRPEF, noi li avevamo proposti nel 2007, ci avevano detto che eravamo fuori di testa. Ora si parla di scaglioni perchè qualcosa, in effetti, sta cambiando. Quindi, anche noi siamo d'accordo nel ringraziare ripeto gli uffici e Giannelli, che è stato disponibilissimo come l'altro giorno.

Però, appunto, noi vogliamo svolgerlo, cioè il nostro intento è quello di svolgere un ruolo politico e quindi in questo senso abbiamo presentato le nostre proposte e le abbiamo formulate non tanto in base a calcoli aritmetici, lo dicevo prima, ma in base a proposte e principi politici. Quindi, i tratti comuni di tutti i nostri emendamenti sono i principi della solidarietà, distribuzione carico fiscale e tributario, progressività fiscale, tutela e difesa delle fasce sociali e delle categorie più deboli, oggi schiacciate comunque dagli effetti devastanti della crisi economica.

Allora, non so, mi sembrerebbe giusto leggetevi gli emendamenti sull'IMU perchè sono, si riferiscono ad immobili come possono essere centri commerciali...aspettate, perchè ho tutti i miei appuntini. Allora, rispetto alle modifiche con i nostri emendamenti si differenziano, c'è una differenziazione di categorie.

Se lo leggo così è più semplice, al di là del fatto che poi magari dopo vado a leggere gli emendamenti. Anche perchè si differenziano categorie, che sono molto diverse tra loro, e per questa ragione alla luce della crisi economica, che sta falciando nel nostro paese i piccoli negozi e le attività commerciali, i laboratori artigiani e li sta riducendo. Cioè, diciamo, i centri commerciali in questa situazione non soltanto tengono, non soltanto resistono, ma anche aumentano i propri introiti. Quindi, essi stessi, sono proprio loro anche che vanno a penalizzare i primi, e cioè le piccole botteghe e i piccoli laboratori.

Quindi, si propone in questo senso una distinzione di applicazione delle aliquote; cioè un innalzamento allo 0,5 sugli immobili ad uso commerciale di grandi dimensioni, che nell'emendamento sono D08, ed invece di sostenere ed agevolare negozi, botteghe, laboratori artigianali, che nell'emendamento sono C01 e C03, abbassando l'aliquota allo 0, all'1,01.

Lo stesso abbassamento e la stessa aliquota per i teatri, cinema e locali per eventi e spettacoli, che sono nell'emendamento indicati, cioè non nell'emendamento, poi sono categorie catastali, però faccio per capirsi, indicati con B03. Questo perchè, appunto, si prova in questo senso anche ad incentivare e sostenere il mondo dell'arte, della cultura, che anche comunque nel nostro paese in questo senso è in difficoltà.

E quindi gli emendamenti propongono delle sostituzioni:

a pagina 3, dopo il secondo Considerato al terzo punto cassare le parole "commerciale" individuate nella categoria catastale C01 e le parole "C03, D03 e D08".

Nell'emendamento 2 inserire quindi il seguente punto:

"immobili ad uso commerciale di grandi dimensioni, categoria catastale D08, grandi negozi e centri commerciali". Ai quali si applica a questo punto l'aliquota 1,05.

Nell'emendamento 3 inserire il seguente punto:



"immobili ad uso commerciale ed artigianale, rispettivamente categoria catastale C01 e C03, negozi, botteghe e laboratori artigianali e locali destinati all'esibizione artistica o eventi, categoria catastale D03 teatri, cinema, sale per concerti e spettacoli, ai quali si applica l'aliquota dell'1,01, purchè in esercizio nell'anno di riferimento."

L'emendamento 4, appunto, è sottinteso anche dal regolamento. Quindi, non sto a neanche a leggerlo. Quindi, ecco, questi sono i nostri emendamenti per quanto riguarda l'imposta municipale propria (IMU).>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ora, visto appunto ci ha fatto Masini l'illustrazione degli emendamenti sull'IMU, io direi appunto di fare, insomma, la discussione e poi mettere subito in votazione questi emendamenti, per poi passare ai punti successivi. >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Scusa, una precisazione. Prima il Regolamento è senza emendamenti, la delibera.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, sì. Quindi, se qualcuno vuole intervenire? Sennò mettiamo in votazione prima naturalmente il Regolamento e poi la determina. Nessuno? Allora mettiamo..ah, Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Dunque, io ho apprezzato molto la parte generale del discorso, che ha fatto la Masini, perchè mi sembra, a parte l'abbiamo detto in altre occasioni, ma mi sembra come dire perfettamente condivisibile e da sostenere. Purtroppo poi ci troviamo in difficoltà quando dobbiamo andare a ragionare con i numeri e con i conti, perchè in quel caso poi bisogna far quadrare i bilanci nel senso generale del ragionamento. Questo aumento a 10,05, se non mi ricordo, 1 scusa, 1,05, sì ora con tutti questi 1 virgola, 0 virgola; questo 1,05 ha anche degli aspetti negativi rispetto a quello che tu accennavi. E' vero che le grandi catene di distribuzione hanno sostanzialmente tenuto, anche se non tutte, perchè basta guardarsi intorno non è che tutte hanno tenuto, poi ci sono quelle che hanno chiuso, non ce ne dimentichiamo, perchè non generalizziamo troppo. E' anche vero, dall'altra parte, che andare ad aumentarla, come dire, abbastanza significativamente per lo meno in termini percentuali, poi non so in termini assoluti, è, come dire, una specie di punizione che in fondo andiamo ad infliggere a delle strutture che sono quelle in cui, a cui si rivolge la gran parte della popolazione e che, per un altro verso, hanno decine di dipendenti. Quindi, bisogna stare un po' attenti a questo tipo di discorso: cioè se da una parte cerchiamo, tutti abbiamo questo tipo di idea, questo tipo di fine di cercare di aiutare il piccolo commercio; dall'altra non possiamo neanche andare a danneggiare diciamo tra virgolette o punire, non mi viene un'altra parola più di tanto, la grande distribuzione, perchè mi sembrerebbe, come dire, altrettanto poco positivo. L'ideale sarebbe riuscire a dare un colpo secco a tutte e due. Purtroppo i numeri non ce lo permettono e quindi dobbiamo agire in questo modo. Io trovo che sia questo 1,05, trovo che sia eccessivamente punitivo e non mi pare che poi anche la grande distribuzione navighi in maniera, navighi nell'oro come potrebbe sembrare, insomma. I dati statistici, scusate, che ci vengono propinati ormai tutti i giorni, c'è questa alluvione di numeri, non dicono che la grande distribuzione va bene; cioè anche quella, per esempio, non solo vende meno, ma diminuisce il personale. Quindi anche su questo piano bisogna stare attenti.



Ora io non so in valori assoluti che cosa vogliono dire questi decimali, perchè poi alla fine bisognerebbe anche capire che cosa vogliono dire in valore assoluto, perchè se 1,04, 1,05 vuol dire un Euro è un discorso, se vuole dire mille evidentemente è un altro.

In realtà, però, chiariamoci le idee: cioè qui la botta per tutti questi fondi, diciamo commerciali, è arrivata mi pare un paio di anni fa con la revisione delle rendite catastali che praticamente raddoppiò, in qualche caso triplicò, le rendite a tutti; cioè quindi poi la conseguente IMU da pagare a tutti. Ora, io...prego, vai, vai.>>

Masini Claudia:

<<E' simbolico, nel senso è uno 0,02. E' uno 0,2. Cioè, nel senso, erano messe tutte. Queste categorie erano messe tutte insieme. Quindi avevamo insieme le piccole botteghe, i centri commerciali, i cinema e teatri, ad una percentuale dell'1,03. Ci sembrava che equiparare una piccola bottega in centro con un centro commerciale, ripeto il nostro intento non era quello di agire sui numeri, era quello di dare un segnale e quindi di differenziare la piccola bottega rispetto al cinema e rispetto al grande centro commerciale. Quindi, si partiva da queste categorie che erano tutte ad 1,03 e da questo, quindi da una partenza dell'1,03 per tutti, abbiamo provato a dare, a differenziare e quindi a dare un 1,05 alle categorie D08, che sono i centri commerciali, e alle altre, quindi le piccole botteghe, i cinema, i teatri, portarli ad 1,01. Ma proprio non tanto, cioè questa cosa qui ci tengo a precisarla, non per un discorso di numeri, perchè poi di numeri si parla e forse non sta neanche a noi parlarne, ma proprio per un ragionamento proprio di natura politica dove ci sembrava giusto differenziare queste categorie. Scusami se ti ho interrotto, perdonami.>>

Alle ore 20,10 esce l'Assessore BECCHI.

Il Presidente Timpanelli:

<<Okay. Altri interventi? Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Piano. Piano. Mi ricorderò quale premere. No, una riflessione. Intanto, non solo un grazie e un plauso anche all'Amministrazione che comunque in questo lavoro complessivo, fo un ragionamento ovviamente che va anche al di là della delibera singola, così che non lo rifaccio successivamente e magari si prova a stringere un attimo. Però, mi pare che sia stato fatto uno sforzo notevole, non solo con la rimodulazione delle tariffe e poi anche nelle delibere successive comunque lo apprezzeremo, ma comunque nel provare a trovare un equilibrio tra le necessità delle entrate di Bilancio e allo stesso tempo anche l'esigenza, comunque, di cogliere a pieno nel momento storico che stiamo vivendo, e quindi di provare su questo a dare, come diceva prima il Sindaco anche nella illustrazione, dei segnali.

Allo stesso modo, vedendo anche la mole di lavoro, perchè non è cosa banale mettersi a scrivere gli emendamenti passo, passo, quindi voglio anche ringraziare la Consigliera Masini, che sicuramente ha passato del tempo ad analizzare le delibere e gli atti all'ordine del giorno e anche a provare, appunto, a fare una serie di proposte, che alcune, poi magari tanto le altre ne discutiamo dopo, devo dire sono più condivisibili ed altre, a mio giudizio, un po' meno. Però mi risulta, cioè voglio comunque dire che, lo diceva lei prima nello spirito e nel modo con cui si sceglie di stare anche in un Consiglio, quindi provare ad incidere e a cambiare alcune cose che si reputano migliorabili. Quindi, figuriamoci, assolutamente uno sforzo apprezzabile ed apprezzato.



Rispetto alla cosa, appunto, di cui anche ora Enzo parlava sui numeri, diciamo al di là delle cose che ha già detto, ne vorrei aggiungere un'altra, che è un po' al di là del fatto che magari appunto è semplicemente simbolico e quindi, diciamo, magari non stiamo a ragionare di cifre che risultano determinanti dall'una o dall'altra parte, ma comunque siamo tenuti a riflettere anche sul messaggio, no? Che si dà, al di là poi dell'importo economico. La mia riflessione è stata un po' questa in realtà: cioè è apprezzabile probabilmente in parte il principio quanto meno quello di aiutare e sostenere il piccolo commercio e questo, assolutamente, lo sposo in pieno. Quello che mi lascia un po' perplessa è che su una imposta di questo tipo in realtà noi si va più che a favorire l'esercente, che apre la mattina e chiude la sera, il proprietario di quel fondo, perchè di fatto è pagato dal proprietario e non tanto da colui che esercita una attività.

Certo, probabilmente questo ha e può avere, in maniera assolutamente plausibile poi dei riflessi rispetto all'affitto che l'esercente poi paga. Però questo è, come dire, un passaggio successivo, non automatico e nè tanto meno scontato, ma in ogni caso appunto se io ammetto, che ne so, i fondi di Borgo San Lorenzo siano, dico per assurdo naturalmente, il proprietario sia un unico soggetto, di fatto più che favorire coloro che hanno una attività nel centro storico, favoriscono un unico proprietario che però evidentemente, insomma, forse non ha necessità di essere favorito; ecco in linea di principio.

Così come non penalizzo esattamente colui che fa l'attività, una attività all'interno di un centro commerciale, o comunque non è proprietario di un grande fondo perchè non necessariamente le due cose coincidono. Quindi la mia riflessione che vorrei anzi condividere, magari per fare un passo successivo, è che forse questo ragionamento potrebbe essere provato, si può provare magari anche in commissione, credo che tra non molto ne avremo anche occasione, ad individuare magari il principio di aiutare e di salvaguardare in qualche modo anche solo con un messaggio politico, il piccolo commercio, magari agendo su altre imposte, perchè forse l'IMU non è, non credo che sia esattamente la chiave più significativa, ecco. Questa era un po' la mia riflessione, che volevo condividere.

Poi, va beh, il resto rispetto poi agli elementi più tecnici, che ci sono stati dati, ovviamente non mi esprimo e soprassedo, ecco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene, grazie. A questo punto io metterei in votazione, okay, il Regolamento. Chiamate per piacere. E' andato in bagno un attimo? Aspettiamo un minuto. E' rientrato il Sindaco. Per cui allora mettiamo in votazione l'approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta dell'IMU. Su questo non c'erano stati presentati emendamenti. Quindi, questo si vota così com'è. Quindi, chi è favorevole? 12.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<12?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì. Chi è contrario? Contrari 3, 4. Ah, no, 3 contrari. Quindi, sono Gozzi, Frandi e Margheri.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Astenuto 1.>>



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Il Presidente Timpanelli:

<<Astenuti? 2 Ferruzzi e Masini.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Allora, quindi 3? Astenuti 2.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Okay.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<C'è l'immediata eseguibilità.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 3.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Come prima?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Come sopra, sì. Chi si astiene? 2. Okay.>>

(vedi deliberazione n. 55 del 04.09.2014)

PUNTO 10) Imposta Municipale propria (IMU). Determinazione aliquote per l'anno 2014.

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso andiamo a votare, a questo punto, gli emendamenti presentati da Rifondazione Comunista. Paoli, mi puoi rendere gli emendamenti? Paoli. Paoli, mi rendi gli emendamenti? Grazie.

Premesso che, appunto, si possono, cioè si devono votare emendamento per emendamento, vi chiedo non so come volete votarli, si possono votare anche tutti insieme. Però, sennò, si votano emendamento per emendamento, come prima. No, no, siamo sempre sull'IMU. Okay, quindi si votano gli emendamenti presentati da Rifondazione Comunista, sull'IMU. Chi è a favore? 1 favorevole (Masini). Chi è contrario? 12. Chi si astiene? 3. Allora manca qualcuno. Scusa Ferruzzi, te come hai votato, a favore? Allora 13 a favore. Sì, contrario, scusami.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Quindi, 13 contrari la maggioranza.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ragazzi, siamo un po' stanchi.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Più Ferruzzi?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì. Mentre astenuti c'è Gozzi, Frandi e Margheri; per cui gli emendamenti sono respinti. Si mette in votazione allora la delibera, così com'era stata presentata.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari. Quindi, chi si astiene? 1 Ferruzzi.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:
<<Ferruzzi si astiene?>>

Il Presidente Timpanelli:
<<Sì. Anche di questo c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Come sopra, 4. Chi si astiene? 1 Ferruzzi.>>

(vedi deliberazione n. 56 del 04.09.2014)

PUNTO 11) Regolamento Comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approvazione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo a parlare della TASI. Anche qui c'è il regolamento. Mettiamo, io metterei subito in votazione il Regolamento perchè tanto qui non ci sono previsti emendamenti. Quindi questo si può già votare.

Quindi mettiamo in votazione il Regolamento Comunale per la disciplina del tributo dei servizi indivisibili (TASI). Chi è a favore? 12 favorevoli. Chi è contrario? 3 (Gozzi, Frandi e Margheri). Chi si astiene? >>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:
<<Scusa, come hai detto? Gozzi, Frandi e Margheri.>>

Il Presidente Timpanelli:
<<Astenuti Ferruzzi e Masini.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:
<<Immediatamente eseguibile.>>

Il Presidente Timpanelli:
<<Sì. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? 2 astenuti. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 57 del 04.09.2014)

PUNTO 12) Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - Determinazione aliquote per l'anno 2014.

Il Presidente Timpanelli:

<<Adesso passiamo al tributo per i servizi indivisibili (TASI). Qui, come vi dicevo, sono stati presentati 13 emendamenti, mi sembra? 15 emendamenti. Qui il Servizio Finanziario ha dato parere non favorevole. Okay? Quindi, non lo so, se vuoi, ti chiedo di essere magari un po' più breve, vista l'ora. Però, insomma, va bene? Okay. Grazie.>>

Masini Claudia:

<<Allora, rispetto alla TASI appunto noi riteniamo che sia sbagliata, ripeto, è un discorso proprio di impostazione. Quindi riteniamo che sia sbagliata l'impostazione per cui questo tributo viene applicato soltanto sulle abitazioni principali, a coloro appunto che non pagano



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

l'IMU in questo caso, e comunque sulle abitazioni principali. Quindi viene applicata, come diceva prima anche il Sindaco, una sorta di patrimoniale. Quindi è una patrimoniale in più per i poveri.

L'IMU era stata abolita e, come diceva anche prima e su questo ci troviamo d'accordo con il Sindaco, è rientrata dalla finestra in questo modo, ma con un altro nome e con un peso maggiore. Soprattutto questo per effetto delle minori detrazioni applicate.

I proprietari di una abitazione in categoria catastale A02, che è una categoria catastale sulla quale non vengono previste delle detrazioni e che sono la maggior parte delle abitazioni che ci sono a Borgo San Lorenzo, le abitazioni in categoria catastale A02 hanno una rendita catastale media di 550 Euro. La persona, quindi il proprietario, si troverà a pagare una cifra pari a 255 Euro di più di tributo, che è sostanzialmente insostenibile per le persone che hanno bassi redditi; perchè è chiaro che le categorie catastali A04, A02 scusatemi si accompagnano con dei redditi più bassi, perchè sono la maggior parte delle abitazioni a Borgo San Lorenzo. Quindi, non credo che tutte le persone che hanno una casa con rendita catastale in categoria catastale A02 con rendita catastale a 550 Euro siano tutti ricchissimi, e quindi si trovano a pagare 255 Euro. In questo ho fatto il conto perchè la cifra è un po' più sostanziosa rispetto a prima del tributo.

Sostanzialmente questa è insostenibile, come dicevo prima, per le persone con redditi bassi e con i nostri emendamenti abbiamo proposto un criterio che è un criterio differente e che ricorre alla generalità dell'applicazione del tributo stesso; cioè suddividere il carico, per così dire, e cioè applicare l'aliquota base per tutti e noi abbiamo proposto lo 0,8 per mille. Ma lo 0,8 per mille era soltanto a titolo, come si può dire, indicativo, poi c'era la disponibilità alla discussione per modificarlo alla luce anche proprio di quelle che sono state le osservazioni dell'Ufficio Tecnico. Torno a ripetere è stato disponibilissimo. E quindi, secondo noi, si poteva anche abbassare allo 0,5 per mille.

In questo caso la cifra, che si trova a pagare il proprietario di una abitazione in categoria catastale A02, con l'applicazione appunto dello 0,5 per mille, è poco più di 40 Euro. Chiaramente secondo noi la TASI non era applicabile, ripeto, non era da applicare soltanto alle seconde case, a coloro che alla prima casa, cioè a coloro che non pagano l'IMU, ma la dovevano pagare tutti, un pochino ma tutti, soprattutto perchè in questo caso si andava, caso mai, se qualcuno doveva essere penalizzato, si andava a penalizzare coloro che hanno le case in categoria catastale più alta.

Mi è stato fatto l'appunto che comunque in questa maniera noi si fa pagare gli affittuari. Ecco, in questo caso l'affittuario pagherebbe 4 Euro. Quindi non si penalizza neanche l'affittuario perchè, ripeto, una aliquota base su tutti gli immobili, noi si sarebbe per applicare, fatte salve le eccezioni che sono riportate in delibera e nei nostri emendamenti, cioè che sono quelle eccezioni che vanno ad aliquota zero. Una aliquota su tutte le abitazioni principali dello 0,8 per mille, con la esplicita volontà, che noi abbiamo manifestato, di ridurre il tributo per i redditi imponibili e per le rendite catastali più basse, attraverso un sistema diverso di detrazioni da quelle che in delibera vengono proposte. Ora, questa cosa che noi proponiamo non è una fantascienza nel senso Vicenza, Faenza, Brescia, cioè ci sono tanti Comuni che hanno applicato un sistema di tariffa del tributo che non è in base alle rendite catastali, ma che è in base, che non è in base alla classificazione catastale scusatemi, ma in base alle rendite catastali, e insieme alle rendite catastali anche al reddito; perchè, chiaramente, se io ripeto quello che ho detto prima ho una casa in categoria A02, ma guadagno 15 mila Euro l'anno, forse magari c'è una differenza fra il mio vicino di casa, che ha la stessa abitazione e che ne guadagna 28 mila. Quindi in questo senso, secondo noi, ci voleva un sistema diverso di applicazione del tributo.

Quindi, non capiamo come mai è stato deciso di usare il criterio della categoria catastale. In questo caso le detrazioni vengono applicate in base a quella che è la delibera, soltanto sulle categorie A03 e A04 e quindi queste categorie qui poi che detrazione si trovano ad avere? Si trovano ad avere una detrazione quasi irrisoria, cioè di 40 Euro.

L'emendamento sulle detrazioni, che noi proponiamo, che peraltro riprende i sistemi adottati in molti Comuni Italiani, si basa invece su un sistema che è incentrato su reddito e



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

rendita, come dicevo prima e che, appunto, cioè detrazioni aumentano al diminuire di questi due indicatori; cioè, se te hai poco reddito e una rendita catastale bassa, come potrebbe essere di 400 Euro, diciamo rendita catastale di 400 Euro, reddito di 15 mila Euro, non puoi pagare perchè non sei uguale al tuo vicino di casa che ha la stessa abitazione, ma reddito maggiore. Quindi, che la rendita catastale ed il reddito devono andare insieme è una cosa che secondo noi non è nemmeno così da fantascienza; perchè, ripeto, ci sono molti comuni che la adottano e, in questo senso, anche il porre quindi, come dicevo, anche adesso una soglia di salvaguardia per quella che è una rendita inferiore a 400 Euro e un reddito inferiore a 15 mila Euro, per la quale si applica la detrazione massima di 180 Euro e quindi, in questo caso, c'è l'azzeramento del tributo dovuto. Quindi, questo è un principio, un orientamento politico, e con questo concludo e ci tengo particolarmente, cioè è un orientamento e non un calcolo, anche se comunque facendo degli esempi si vede che in effetti si poteva distribuire diversamente queste entrate. Quindi, niente, questo è il succo diciamo di quelli che sono i nostri emendamenti, che poi io posso anche andare a leggere. Però, era proprio, cioè non era un volere entrare in una questione di merito, ci sono dei Comuni che, anche perchè avere la rendita catastale dei nostri immobili non è complicato perchè comunque l'IMU viene calcolata in base a quello. Per avere i redditi delle persone ci sono dei sistemi di calcolo che ci consentono di farlo. Quindi, questo avrebbe sicuramente, sarebbe stato un sistema che i Comuni dove viene attuato penalizza molto meno le categorie più in difficoltà e con redditi più bassi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Qualcuno vuole dire qualcosa? Sindaco.>>

Il Sindaco:

<<Sì, allora anch'io, come dire, colgo favorevolmente il fatto che il gruppo l'Altra Borgo abbia presentato degli emendamenti, quindi si apre una discussione anche nel merito delle scelte e anche della possibilità poi di effettuare delle scelte e dare anche dei segnali politici. Dico questo perchè, ora sull'IMU sono sostanzialmente d'accordo su quanto diceva il Capogruppo Squilloni, sulla TASI però io volevo un attimo che si facesse, come dire, che si facesse qualche sottolineatura rispetto all'intervento della Consigliera Masini.

Al di là del parere tecnico, che ha dato il responsabile dei Servizi Finanziari, che comunque su una materia che è direttamente collegata al Bilancio non è cosa banale, perchè nelle materie collegate al Bilancio bisogna sì dare delle indicazioni di orientamento politico, ma devono avere poi una sostenibilità generale dal punto di vista della chiusura del Bilancio stesso.

Il sistema di detrazioni che veniva proposto in linea teorica può avere anche dei fondamenti politici, come dire, ragionevoli e condivisibili, ma non regge rispetto alle risorse che abbiamo a disposizione. Per quanto riguarda, invece la scelta, questo ci tenevo a precisarlo, della categoria e non della rendita catastale, innanzitutto mi preme sottolineare che le categorie, che sono state identificate, cioè le A3 e le A4, sono delle categorie che hanno delle rendite catastali medie più basse rispetto all'A2; cioè non si sta parlando di numeri a caso. Ogni categoria ha una rendita catastale media, e siccome questo, giustamente, è stato anche sottolineato credo in Commissione dagli uffici, l'Ufficio Tributi ha fatto un lavoro molto serio anche di riclassificazione di queste categorie catastali, rispetto all'esistente, e molto spesso la rendita catastale, proprio perchè non sono aggiornati i dati, spesso non corrisponde al vero valore, o comunque non ha una proporzionalità diretta rispetto al valore della casa, ha ritenuto più affidabile questo tipo di indicatore: cioè andare su una detrazione, che non fosse direttamente proporzionale alla rendita catastale, ma facesse riferimento a dei valori medi. Questo perchè per il nostro Comune almeno più rispondenti rispetto al valore stesso di mercato della casa. Questa è stata la scelta che noi abbiamo fatto rispetto a prendere come parametro semplicemente la rendita catastale.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Le detrazioni sono irrisorie? Dipende dai punti di vista. Sicuramente, in un'altra situazione di Bilancio noi avremmo potuto lavorare per aumentare le detrazioni, aumentare anche la tipologia di detrazioni. Io ho visto anche dei Comuni molto vicini a noi e le detrazioni che hanno fatto difficilmente vanno oltre i 400 Euro di rendita catastale, perchè, giustamente, anche le risorse che hanno a disposizione i Comuni in questo quadro sono molto, molto limitate.

Per esempio, una detrazione di 40 Euro, che avesse riguardato anche gli A2 ad esempio, aveva un impatto sul Bilancio di oltre 250 mila Euro; cioè noi queste domande ce le siamo fatte, non ci siamo fermati diciamo alla soglia. Abbiamo prima fatto una mappa delle ipotesi e poi, purtroppo, abbiamo dovuto scegliere.

Un sistema di detrazioni, come quello che prevede l'emendamento di Rifondazione, avrebbe avuto bisogno di una quantità di risorse, al di là della scelta politica di applicarlo solo sulle prime abitazioni o sulle altre, che oggi questo Comune non era in grado di mettere a disposizione, per cui, quello che abbiamo cercato di fare è tenere conto di alcuni orientamenti politici, ma consapevoli che la coperta è corta. TASI-IMU chiaramente sono direttamente collegate, perchè facendo una scelta in un modo o in un altro tu incidi anche sull'altra leva fiscale.

Quindi, ecco, vorrei si cogliessero i segnali che vengono dati, consapevoli che, stante la situazione attuale, molto di più non eravamo in grado di fare.>>

Alle ore 20,30 esce il Consigliere Miniati. Presenti 16/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Masini, proprio per...>>

Masini Claudia:

<<Sì, due secondi. La riflessione anche sono d'accordo sul discorso della categoria catastale. La A02 è la categoria catastale più presente a Borgo e i redditi da 0 a 15 mila Euro sono i più presenti. Quindi, vuol dire che noi non si fanno..sì, ho chiesto i documenti, ho chiesto delle, abbiamo chiesto. Abbiamo parlato l'altro giorno in commissione, o sbaglio, è venuto fuori questa? Sono 5 mila e rotti. Se andiamo a guardare nelle rendite catastali, forse questa è una cosa sulla quale uno potrebbe, cioè sulla quale riflettere diciamo. E questa cosa qui non è una roba che me la sono levata dalla testa, eh. Ne abbiamo parlato l'altro giorno i commissione tutti insieme e c'è stato detto questo: che i redditi più presenti a Borgo sono da 0 a 15 mila Euro. Come le case in categoria A02. >>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Sandra? Sì.>>

Cerbai Sandra:

<<Allora, io sono stata zitta, buona, buona, ho ascoltato e ho sentito tutti i ragionamenti giustissimi, ed anche la Masini mi trova d'accordo su tanti principi, però qui il discorso credo che debba essere basato su una riflessione ancora più generale. Allora, a parte il discorso che è chiarissimo che tutto quello che è contenuto in queste delibere è frutto del lavoro di ricerca accurata per far quadrare il Bilancio, nello stesso tempo però serve a dare un segnale in qualche modo, un tentativo di non alzare eccessivamente la tassazione. Il problema sta che la tassazione è comunque alta e comunque strozza non solo l'esercente, non solo il grande distributore, non solo il piccolo distributore, ma anche il proprietario.

Io, per l'appunto, sono una proprietaria. Ho ereditato dalla mia mamma e vi posso assicurare che l'eredità che ho ricevuto mi sta indebitando. Io mi sto indebitando per pagare le tasse dell'eredità che ho ricevuto dalla mia mamma, per mille ragioni che non sto qui ad elencare. Ma dovete, per esempio, sapere che in Via Mazzini ci sono degli esercenti che hanno chiuso perchè hanno chiesto al proprietario di abbassare l'affitto e il proprietario non glielo ha abbassato perchè non se lo poteva permettere. Mentre c'è



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

qualcuno che è, per esempio so di sicuro di una persona, di un esercente che continua il suo lavoro perchè l'affitto, ha chiesto di fare abbassare il suo affitto, è stato dimezzato e questa persona ha potuto proseguire la sua attività nella speranza un giorno di tornare anche a pagare l'affitto di partenza.

Tutto questo per dire che l'auspicio è quello di andare verso una tassazione sempre minore, perchè l'edilizia è in crisi e fortemente in crisi, perchè fortemente tassata e l'edilizia porta dietro di sé, con sé trascina un indotto incredibile. C'è l'artigiano che lavora il legno, c'è quello che lavora il vetro, ci sono i laterizi, c'è tutto quello che serve poi per la costruzione o la ristrutturazione. Se non si trova un modo di andare verso una detassazione, oppure la ricerca di una incentivazione per chi ristruttura, non riusciremo mai a risollevarci. Quindi questo è un discorso generale che non è sottovalutato; per cui, alla luce di questo, io credo che qui ci sia un messaggio chiaro che sia: stiamo dando a tutti la possibilità di non avere un eccessivo rialzo della tassazione, io questo l'ho letto, e nello stesso tempo far quadrare il bilancio il che non è poco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sandra. Allora, se non ci sono altri interventi, io metterei in votazione. Anche qui, Claudia, se va bene si mettono in votazione.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Aspetta, c'è sempre prima il Regolamento.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Il Regolamento l'abbiamo già votato. Allora, mettiamo in votazione gli emendamenti presentati da Rifondazione Comunista. Chi è favorevole? Gozzi e Masini, quindi 2. Chi è contrario? 12 perchè c'è Ferruzzi. Con Ferruzzi in più. Chi si astiene? 2 Frandi e Margheri. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?..>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<No, scusami, prima la delibera. Scusami, la delibera.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ah, scusate sì, è vero, è vero. Scusate, siamo un po' stanchi. Si mette in votazione la delibera, così com'era presentata su Tributo per i Servizi Indivisibili. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? 4 (Gozzi, Frandi, Margheri e Masini). Chi si astiene? 1 Ferruzzi.

Di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 4. Chi si astiene? 1 Ferruzzi. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 58 del 04.09.2014)

PUNTO 13) Modifica delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF - Adozione del relativo Regolamento.

Il Presidente Timpanelli:

<<Stiamo quasi arrivando alla fine. Allora, qui il tredicesimo punto all'ordine del giorno è la modifica delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF. Anche qui sono stati presentati due emendamenti, giusto? Due emendamenti sempre dal Gruppo Rifondazione Comunista.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<< Sono due sulle aliquote e una sul regolamento, perchè stanno insieme.>>



M

Il Presidente Timpanelli:

<<Ah, okay. Quindi sono, diciamo sono 4 emendamenti. Due che riguardano le aliquote e due che riguardano il Regolamento, giusto? Anche qui il servizio finanziario ha dato parere negativo, non favorevole. Quindi, non so, Masini se volevi.>>

Masini Claudia:

<<No, no io l'ho già detto prima, insomma nel senso rispetto all'IRPEF si apprezza il criterio di progressività, cioè finalmente. L'ho detto prima l'avevamo già proposto nel 2007, se la normativa non è cambiata, vuol dire che qualcosa è successo e che quindi il segnale è positivo. Per noi, ripeto, era importante almeno, oltre al criterio di progressività, l'esenzione per i redditi da 0 a 10 mila Euro. Perché comunque sono penalizzati, sono sempre soldi, sono ancora soldi e c'è la non considerazione. E quindi, insomma, per noi l'esenzione da 0 a 10 mila Euro era veramente una piccolezza che si poteva fare, ecco. Andando a pescare, chiaramente, non nei redditi da 10 mila a 15 mila o nei redditi da 15 mila a 28 mila, ma da 28 mila a 75 mila, forse qualcosa si poteva andare a prendere per riuscire a garantire ai cittadini quella soglia di esenzione. Ecco, ripeto, c'è da zero a 10 mila Euro.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Claudia. Sonia? Okay.>>

Spacchini Sonia:

<<No, intervengo perchè se n'è parlato un po' anche in Commissione e abbiamo insomma, ragionavamo intorno a questo e ci interrogavamo anche, ovviamente, non avendo tutti gli strumenti e tutti i numeri a disposizione se e come potesse essere fattibile. Quindi sicuramente, ecco da condividere, perchè l'ho condiviso in quel momento, l'impostazione politica che dice proviamo a sgravare dall'addizionale IRPEF i redditi più bassi da 0 a 15, provando a recuperare quel gettito, ovviamente redistribuendolo partendo chiaramente dalle fasce di reddito più elevate. Quindi, diciamo, mi trovo a condividere pienamente l'intento che Masini provava, ovviamente con gli emendamenti a perseguire. Ora, facendo un approfondimento poi un pochino più di merito, che sicuramente voglio dire nello scrivere gli emendamenti avremmo fatto, ecco voglio dire questo, però intanto mi sembra di capire che questo avrebbe generato, perchè chiaramente, ora allora..... è un ragioniere quindi proviamo ad andare per grandi temi. Sgravando quella fascia di reddito lì, mi si dice che ovviamente si carica molto le fasce immediatamente superiori. Quindi, già si va a gravare molto, per esempio sui 15-28, perchè chiaramente le aliquote massime sono già al massimo e quindi non riesci a recuperare da quelle fasce di reddito lì il gettito mancante e perchè chiaramente lì ci sono meno soggetti. Mah, inoltre, l'IRPEF, quindi questo un po' mi rassicura rispetto al nostro intento generale, no? Perchè alla fine l'IRPEF viene pagato da alcune tipologie di persone, quindi se non pagano l'IRPEF non pagano neanche l'addizionale. Quindi, diciamo che una parte è già, diciamo risponde già al nostro intento, ma non grazie a noi in questo caso, ma grazie alla legge. Penso ai pensionati fino ad un certo reddito, fino a 7.500 Euro già non pagano l'IRPEF, sono esenti, quindi quella parte è già diciamo coperta rispetto al ragionamento che facevamo noi. Così come i redditi da lavoro dipendente fino ad 8 mila Euro sono esenti IRPEF. Quindi, allo stesso modo si salvaguarda quanto meno, diciamo, lo scaglione più basso, cioè la parte più bassa dello scaglione. Quindi ovviamente coloro con un reddito davvero più basso. Quindi, facendo un ragionamento e provando a capire quali conseguenze poi avrebbe comportato, chiaramente tra l'altro si parlava di una cifra, se non ricordo male, ora non ho esattamente gli appunti che avevo l'altra volta, ma lo stesso ragioniere ci diceva che intorno al reddito medio comunque l'addizionale pesava intorno a 40 Euro l'anno, se non sbaglio.

Quindi alla fine dovendo recuperare, cioè essendo poi di fatto obbligati a recuperare lo stesso gettito nella fascia di reddito immediatamente superiore, beh alla fine mi pare sia quasi controproducente, nel senso che poi, in definitiva, coloro che sono poco sopra a



A

quel reddito si ritrovano magari davvero ad essere maggiormente gravati, rispetto anche a quanto probabilmente riescono a compensare rispetto all'abbattimento poi del primo scaglione.

Quindi, io condivido l'impostazione perchè la condividevo l'altra volta, riflettendo intorno appunto, diciamo alle conseguenze e a cosa poi la realtà comporterebbe. Forse alla fine mi viene da dire viene un po' meno anche la ragione per cui, appunto, insieme si era detto proviamo a vedere eventualmente se c'è modo di, ecco.

Questa era un po' la riflessione che avevo fatto e che avevamo fatto poi di fronte anche gli aggiornamenti più tecnici che ci hanno riportato.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sonia.>>

Masini Claudia:

<<Sì, l'altro giorno in commissione è venuto fuori però anche che i redditi da 0 a 15 mila e poco sopra sono fondamentali per questa imposta, insomma per l'IRPEF, perchè comunque sono dei redditi maggiori e il parere, ora non lo so se è stato girato dal Presidente del Consiglio, il parere non è un parere negativo quello che ci dà il Giannelli. E' un parere dove c'è una rimodulazione delle aliquote. Quindi, sì, sicuramente tu vai a penalizzare i redditi da 28 mila a 55 mila, da 50 mila; cioè, poi ripeto, però fino a 15 mila c'è uno 0,55 e non una esenzione sui redditi fino a 10 mila. Quindi, da 0 a 10 mila c'è una esenzione, per chi ha quella fascia di reddito. Gli altri, che poi hanno anche redditi superiori e che hanno, cioè da 0 a 15 mila c'è uno 0,55% e noi ci ricordiamo quanti sono i redditi da 0 a 55 mila. Quindi io credo che insomma questa poteva essere una cosa sulla quale si poteva un attimino almeno fare in tempo per incidere, ecco.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Io, stasera, sono particolarmente in imbarazzo, lo devo dire, perchè i principi generali, il ragionamento politico generale che espone la Masini mi pare lo condividiamo tutti, e per la terza volta poi alla fine ci troveremo a votare contro. Quindi, come dire, la situazione è un po' imbarazzante come minimo. Però, noi dobbiamo poi confrontarci con i numeri. Questo ragionamento che faceva prima la Sonia, ci porta a dire che in realtà la differenza, tra quello che ci propone la Masini e quello che ci propone l'Amministrazione, sono 40 Euro per coloro che guadagnano fra 8 e 10. Questa è la differenza; cioè noi andiamo a colpire, tra virgolette, con 40 Euro quelli che stanno fra 8 mila Euro e 10 mila Euro. Gira e rigira poi la questione sta in questi termini perchè la gran parte, o fra 7.500 e 10.000, ma cambia di poco, perchè la gran parte di coloro, che stanno in questa fascia, poi sono o lavoratori dipendenti o pensionati. Gira e rigira poi andiamo. Quindi non è che, come dire, le differenze anche dal punto di vista numerico siano moltissime. Non mi sembrerebbe necessario, ecco, introdurre un altro elemento di distinzione, un altro scalino quando ci sono già quelli codificati, diciamo, anche al livello nazionale che riguardano poi tutte le categorie e tutti i territori.

Poi aggiungo una cosa, che è mia personalissima, è una idea che credo non sia neanche troppo condivisa, forse da nessuno, e cioè il fatto, no e però io la condivido, io la condivido e quindi ve la dico. Sì mi auto-promuovo diciamo così; cioè il fatto che bisogna anche stare attenti a fare troppe classificazioni, a dividere in troppi scalini, perchè nella divisione, nel cercare di andare incontro alle esigenze di tutti, io spesso nella vita mi sono ritrovato a pagare più tasse di chi aveva milioni. Sì perchè guarda, la semplificazione degli scalini, dei gradoni, non mi ricordo quale sia il termine, gli scaglioni mi pare si chiamano, quale sia il termine tecnico, la semplificazione porta anche ad una limitazione delle possibilità di evasione. Tutti voi avrete avuto qualche figliolo, no non tutti, quasi tutti o molti avranno avuto figlioli all'asilo, a scuola ecc, ecc., io mi ritrovavo sempre che ero uno dei più ricchi di



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

Borgo San Lorenzo, eppure c'erano una quantità di scalini, di possibilità. Allora, io sono perfettamente d'accordo sul fatto che se sarà possibile l'anno prossimo dovremmo addirittura andare ad eliminarla l'IRPEF per coloro che stanno fra 10 a 15 mila, se ci riusciamo dal punto di vista numerico e dal punto di vista tecnico. Ma stiamo attenti a non fare troppi scaglioni, a non andare a cercare troppe, come dire di aiutare troppe persone in particolari situazioni, perchè poi quando si va troppo a centellinare, alla fine ne vengono fuori delle situazioni come minimo imbarazzanti. Tutto lì. Questa però è una opinione, l'ho premesso, è solo la mia, non coinvolgo nessuno di nessun genere.>>

Masini Claudia:

<< Diciamo che..>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Scusa Claudia.>>

Masini Claudia:

<<Scusate, un secondo solo, che considerare il reddito e la rendita nel calcolo della TASI, ora faccio un passo indietro, non è un centellinare. E' un dire: te quanto guadagni? 15 mila Euro. Che casa hai? A02. Allora, siccome la tua casa non ha nessun tipo di detrazione, ma il tuo reddito mi porterebbe a far sì che tu l'avessi, allora io forse questa cosa ci metto l'occhio. Perchè, capito?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<No, scusate eh! Io, scusate, non si può fare una discussione del genere, okay? Quindi, ora c'era Margheri, sennò diventa un botta e risposta. Se Claudia ti devi mettere a rispondere a tutti i Consiglieri diventa un gran macello.>>

Margheri Luca:

<< No, io volevo semplicemente dire che in Commissione avevamo pensato, appunto, di applicare questa esenzione fino ai redditi di 10 mila e mi sembrava che fosse, tutti si fosse d'accordo su questa cosa. Ora, fra l'altro, c'era anche il parere abbastanza favorevole rimodulando. Non vedo perchè questa cosa non sia stata presa in considerazione. E Sempre, anche facendo proprie le considerazioni di Enzo, ma non mi sembra che un reddito fino a 10 mila Euro non sia da considerarsi, come tu dicevi te, no? Dice: ma, insomma, andiamo sennò a fare troppe distinzioni, delle volte si penalizza chi ha veramente bisogno e invece, chi non ha bisogno viene in qualche modo avvantaggiato. In questo caso un reddito fino a 10 mila Euro mi sembra sia. Comunque questo era anche un messaggio che si poteva dare alla popolazione perchè di fatto, volenti o nolenti, perchè c'è questo 1.415.000 che per il Bilancio manca, vuoi perchè non sono stati stanziati dal Governo, vuoi anche perchè si è esaurita la discarica di Vigiano, per cui, insomma, bene o male e ci rimettono poi i cittadini. O che siano 40 o che siano 20 o che siano 120, insomma è inutile girarci intorno, ma le tasse in qualche modo, ora dico tasse, in qualche modo sono state aumentate. Ecco, per cui questo poteva essere da parte della cosa, da parte...no, perchè fra l'altro si parla di detrazione per un figlio a carico fino a 18 anni. Ce ne sarebbe tante da dire, non sono stato a dirle. E se un figlio va all'università ed è a carico della famiglia, perchè non ci deve essere? Come non va all'università? Ha 18 anni. Vanno fino a 25, 26, 27. Chi fa medicina. Mah, voglio dire. Ho capito, ma se io ho un figlio a casa a carico, e questo figlio non lavora, perchè non ci deve essere la detrazione per questo figlio? Dico io, per esempio. Ma questa potrebbe essere una cosa, che poi, fra l'altro è anche un obbligo se si supera la soglia del 2,5%; è un obbligo dell'Amministrazione di finanziare le detrazioni mi sembra, no?>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Grazie Luca. Se non ci sono altri interventi, si procede con la votazione. Anche qui si votano prima le proposte di emendamento.

Per cui, chi è favorevole agli emendamenti? 4 favorevoli. Favorevoli c'è Masini, Margheri, Frandi e Gozzi. Contrari? 11 con Ferruzzi. Quindi, astenuti? Nessuno. Ah, no, astenuti Cerbai, 1.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Allora, scusa, contrari abbiamo detto 11, 12? >>

Il Presidente Timpanelli:

<< Sono 11. 11 con Ferruzzi. Astenuta Cerbai. Gli emendamenti sono bocciati.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera presentata. Quindi, chi è favorevole? Sono 11, la maggioranza. Chi è contrario? 5 contrari.

Anche di questo c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11. Come sopra credo. Contrari? 5. Okay.>>

(vedi deliberazione n. 59 del 04.09.2014)

PUNTO 14) L.R. 42/1998 (Norme per il trasporto pubblico locale) - Gara unica regionale: approvazione schema di convenzione tra la Unione Montana dei Comuni del Mugello ed i Comuni del Mugello.

Il Presidente Timpanelli:

<<Siamo arrivati all'ultimo punto all'ordine del giorno. Anche questo so che è passato in Commissione. Volevi dire due cose, Giacomo? Bene.>>

Assessore Pieri Giacomo:

<<Due parole, visto siamo all'ultimo punto e considerata l'ora. E' passato in commissione, comunque più che altro a beneficio dei Consiglieri che non partecipano alla Seconda Commissione, andiamo ad approvare lo schema di convenzione disciplinante i rapporti sia normativi, ma soprattutto finanziari, intercorrente tra l'Unione Montana e i Comuni facenti parte della stessa.

Tale convenzione si inserisce nella partita del trasporto pubblico locale, in particolar modo il trasporto pubblico locale è legato allo strutturale, quindi alle corse da Borgo verso Firenze, quindi quelle dei pendolari, studenti e comunque quelle a rilevanza regionale.

Nella convenzione, è abbastanza semplice, vedrete c'è la suddivisione degli impegni di spesa tra l'Unione Montana e i Comuni facenti parte. L'Unione si impegna a coprire il 30% del servizio e il restante si impegnano a coprirlo i Comuni.

C'è una tabella allegata alla quale rinvio, ecco ve la potete vedere è molto dettagliata in maniera anche abbastanza puntuale, per vedere tutti gli importi di ciascun Comune. E quindi rimando a questo.

Concludo solamente dicendo che questa suddivisione, l'indicizzazione percentuale, che troverete nella tabella, è una cosa che è stata studiata ed approvata in sede di Conferenza Provinciale. Noi ne abbiamo solamente preso atto, come è stato spiegato, appunto, in Commissione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Pieri. Se non ci sono altri interventi, io metto in votazione, visto che è passata anche dalla commissione. Pieri? Ah.

Allora, mettiamo in votazione la delibera, la L.R. 42/198 gara unica regionale - Approvazione schema di convenzione tra l'Unione Montana dei Comuni Mugello e i Comuni del Mugello.

Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? Masini, 1 contrario. Chi si astiene? 4 Ferruzzi, Gozzi, Frandi e Margheri.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Di questo si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 11 favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario come sopra (Masini). Chi si astiene? Come sopra. 4 (Ferruzzi, Gozzi, Frandi e Margheri).
Bene, abbiamo finito. Grazie mille. >>

(vedi deliberazione n. 60 del 04.09.2014)

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,00.

ALLEGATI:

1) Interrogazione sulla fattibilità dell'utilizzazione per fini istituzionali degli spazi della struttura ex Chino Chini, presentata dai gruppi "Movimento 5 Stelle", "Lista Civica dal Cuore di Borgo", "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo Insieme", "Forza Italia".

2) Interrogazione a risposta orale sulla situazione relativa al rischio idraulico nel Capoluogo e sue conseguenze sull'attività edilizia, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo Insieme".

3) Interrogazione sulle decisioni dell'Amministrazione Comunale riguardo alla messa in liquidazione di "Vivilosport s.r.l.", presentata dal gruppo "Lista Civica Dal Cuore di Borgo".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Ufficio Affari Generali.

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI



IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI

Ael. 1)



Al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale

Borgo San Lorenzo, 09.07.14

INTERROGAZIONE: Sulla fattibilità dell'utilizzazione per fini istituzionali degli spazi della struttura EX CHINO CHINI

Considerato il fondamentale contributo educativo e sociale negli anni svolto dalla struttura ex Chino Chini della Fondazione "Orfanotrofio Umberto I", posto al servizio degli strati più vulnerabili della popolazione mugellana e dell'educazione dei nostri giovani, e l'importanza che tale struttura ha rivestito e riveste nel patrimonio culturale collettivo e nella storia della nostra comunità.

Preso atto della necessità del Comune di reperire spazi da adibire a servizi di comunità, ivi inclusa la scuola dell'obbligo, e della disponibilità attuale della struttura, che renderebbe fruibili circa 1500 mq ai bisogni dell'Ente Pubblico stesso, dell'Unione dei Comuni, delle Società partecipate.

Constatata la carenza di risorse finanziarie adeguate per la realizzazione di nuove strutture, mentre permane la possibilità di usufruire di stanziamenti esistenti per la manutenzione straordinaria / adeguamento di istituti ad uso scolastico.

Richiamata l'opportunità, da tutti i gruppi politici espressa, di utilizzare al meglio il patrimonio immobiliare esistente riducendo al minimo la realizzazione di nuovi edifici.

Valutati positivamente i benefici che potrebbero attendersi da un ripristino ed un'utilizzazione ai fini istituzionali per attività di pubblica utilità del bene in oggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER CONOSCERE

Se non si ritenga opportuno intraprendere un'iniziativa atta a verificare, previo accordo e disponibilità della "Fondazione orfanotrofio Umberto I" proprietaria dell'immobile, per il tramite dei propri uffici finanziari, legali e tecnici, la rispondenza ovvero l'adattabilità di tale struttura alle normative applicabili alle diverse finalità sociali, educative, culturali ed amministrative proprie dell'Istituzione Comunale.

- Matteo Gozzi, Consigliere Capogruppo "Movimento 5 Stelle"
- Luca Margheri, Consigliere Capogruppo "Cambiamo Insieme"
- Claudia Masini, Consigliere Capogruppo "L'Altra Borgo"
- Franco Frandi, Consigliere Capogruppo "Dal Cuore di Borgo"
- Luca Ferruzzi, Consigliere Capogruppo "Forza Italia"



Nr.0012019 Data 18/07/2014
Tit. 02.03 Arrivo

Pzewal. c.c.
Sinal. A.
Sepe Ferruzzi
21/7/14



Att. 2)

COMUNE BORGIO S. LORENZO



Nr.0013706 Data 20/08/2014
Tit. 02.03 Arrivo

V

Borgio San Lorenzo, 14 agosto 2014

Al Sindaco
del Comune di Borgio San Lorenzo

OGGETTO: Situazione relativa al rischio idraulico nel capoluogo e sue conseguenze sull'attività edilizia.

Interrogazione a risposta orale

Il sottoscritto consigliere comunale,

RICHIAMATO il Regolamento Urbanistico Comunale, recentemente adottato e per il quale ora è in corso il periodo per la presentazione delle osservazioni;

PRESO ATTO che tra la documentazione allegata al Piano vi sono numerose tavole relative alla pericolosità idraulica;

CONSIDERATO CHE

- in tale cartografia –tavola T07 "Pericolosità idraulica ai sensi del 53/R – Stato attuale", si assegnano varie classi di pericolosità, riferite alla presenza e agli effetti dei corsi d'acqua che attraversano il paese, e che una parte consistente dell'attuale edificato del capoluogo è inserito in classe 4, quella a più alto rischio idraulico;
- la conseguenza pratica di ciò parrebbe essere, più che una programmazione urbanistica, un "congelamento" urbanistico in quanto, a una prima lettura, sarebbero vietati tutti gli interventi, ad esclusione delle manutenzioni, ponendo quindi forti limiti ad ogni tipo di attività edilizia e immobiliare in vaste aree del capoluogo;

PRESO ATTO che nello strumento urbanistico sono previsti vari interventi di messa in sicurezza idraulica, complessi e costosi, senza i quali la situazione sarebbe quella di un blocco totale delle attività

INTERROGA

- se sono state quantificate con esattezza le superfici e le unità immobiliari coinvolte in questa sorta di blocco dovuto al rischio idraulico;
- come si intenda procedere per rimuovere al più presto tale situazione;
- se è stata quantificato il costo degli interventi previsti;
- se vi è una previsione temporale in merito all'effettuazione degli stessi;
- quali fondi sono attualmente a disposizione per la realizzazione di tali interventi di prevenzione del rischio idraulico

Luca Margheri

cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamo.insieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>



5

Alleg. 3)

LISTA CIVICA "DAL CUORE DI BORGO"

www.dalcuorediborgo.it - dalcuorediborgo@gmail.com



COMUNE BORGO S. LORENZO

Nr. 0013779 Data 21/08/2014

Tit. 02.03 Arrivo

BORGO SAN LORENZO, 11 agosto 2014

Al Sindaco

Del Comune di Borgo San Lorenzo

OGGETTO: DECISIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIGUARDO ALLA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI "VIVILOSPORT S.R.L." ✓

Interrogazione a risposta orale e scritta

Il sottoscritto consigliere comunale,

IN RIFERIMENTO alla recente decisione dell'Amministrazione sulla messa in liquidazione di "Vivilosport s.r.l.",

RICORDATO CHE tale tema era presente nei programmi elettorali di alcuni schieramenti politici, tra cui anche "Borgo Migliore",

CONSIDERATO CHE una buona parte di responsabilità della situazione venuta a crearsi ricade sul socio di minoranza (come si può appurare dalla relazione di fine mandato consegnata dal sottoscritto in occasione dell'Assemblea dei Soci del 16/07/2013), a causa di ritardi nei pagamenti protratti nel tempo e cattiva gestione delle attività loro affidate,

RICORDATO CHE in risposta ad un'interrogazione di Libero Mugello del luglio 2011, l'allora sindaco Bettarini e l'allora assessore Marucelli dichiaravano che "Vivilosport s.r.l." faceva risparmiare all'Amministrazione Comunale cifre su € 100.000,00 annui,

VALUTATO CHE con l'eventuale liquidazione della citata società, l'Amministrazione Comunale dovrà prendere in carico la somma restante del mutuo ancora in atto pari a € 380.000,00 e che si dovrà provvedere a breve a importanti interventi di manutenzione straordinaria, quantificabili nella cifra di € 700.000,00

CHIEDE

Di visionare l'ultimo bilancio riguardante l'annata 2013.

Le motivazioni di una decisione dell'Amministrazione così frettolosa, non tenendo conto di eventuali soluzioni alternative, tra cui quella di una gestione integrale dei servizi a carico di "Vivilosport s.r.l." nella fase di transizione, in collaborazione con le società sportive che già usufruiscono degli spazi e/o di altri soggetti privati.

I perché dell'ulteriore ritardo di pagamento da parte del socio di minoranza, a fronte dell'impegno sottoscritto nel luglio 2013; ritardo di pagamento delle bollette che ha causato anche il rischio del taglio del gas (vedi allegati)

Di valutare l'inserimento di clausole di garanzia nel bando relativo alla futura gestione del Centro Piscine Mugello, in modo tale da favorire soggetti trasparenti e idonei (anche dal punto di vista economico, tramite la richiesta di clausole fideiussorie)

AUSPICA INOLTRE

Che i futuri gestori diano adeguato spazio lavorativo ai giovani.

FIRMA
FRANCO FRANDI

Borgo San Lorenzo 27 maggio 2012

Alla cortese attenzione del Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo: Sig. Giovanni Bettarini
del Presidente di Uisp comitato di Firenze: Sig. Mauro Dugheri
dell'AD di Vivi Lo Sport Srl Sig. Roberto Santini
del Consigliere di Vivi Lo Sport Srl Sig. Andrea Parigi

Oggetto: Situazione Vivi Lo Sport Srl

Sta per iniziare la stagione estiva 2012 e speriamo che questa sia migliore delle 2 precedenti, visto che ogni anno è sempre più difficile chiudere il bilancio in attivo (conditio sine qua non...per la possibilità di sopravvivere come società partecipata).

In questi giorni abbiamo un appuntamento con la dott.sa Alessandra Pini, Dirigente del Comune di Borgo San Lorenzo poiché il Consiglio comunale dovrà apportare una variante alla convenzione, dopo che nel 2011 aveva approvato il ritorno dell'Area Romanelli sotto la propria gestione diretta.

- Abbiamo stabilito che la gestione della tensostruttura Copriscopri, in scadenza a luglio, rimarrà alla Uisp fino a tutto agosto 2012 e dal primo settembre sarà gestita direttamente da Vivi Lo Sport Srl.
- Come da almeno un anno ne andiamo parlando all'interno del CDA, nel mese di luglio chiederemo almeno tre preventivi anche ad altri studi commerciali, oltre la Ser. Am., per l'amministrazione della società.
- Comunque, fino a quando non avremo riparlato di convenzioni o quant'altro, rimangono in atto le convenzioni in corso, sia per quanto concerne il Bar – Ristoro, sia per la gestione degli spazi acqua ed i relativi servizi di: personale per le pulizie, personale per la reception e personale per l'assistenza bagnanti.
- In questi giorni appena trascorsi, viste le difficoltà da parte di Uisp, in base alla normativa vigente, ad inquadrare, come in passato le figure degli assistenti bagnanti, avevamo accennato anche a valutare l'opportunità di assumere per i tre mesi estivi (a tempo determinato) anche un paio di bagnini, poi si sarebbe visto come recuperare queste somme. Se la convenzione prevede che i bagnini li paga la Uisp, è perché sono scalati dai costi degli spazi acqua; se li assume la Vivi Lo Sport il costo degli spazi acqua sale di tanto, quanto.
- Venerdì 25 maggio mi è stata consegnata a mano la lettera della Uisp Firenze con il seguente oggetto: *Elenco personale per vostra attività*. Ad essa era allegato un elenco del personale in possesso dei requisiti per svolgere l'attività estiva...la lettera prosegue...*Che ci potrà supportare il sig. Romagnoli per quanto riteniamo necessario...*e si conclude...*La tipologia dell'incarico, come le modalità di utilizzo e le conseguenti spese rimangono comunque a vostro carico.*



La risposta nostra è la seguente:

- Finché sono in essere le attuali convenzioni, rimane tutto come prima, quindi il personale di assistente bagnante, reception e pulizie, rimane a carico di Uisp.
- L'AD di Vivi Lo Sport Srl, mensilmente presenterà al CDA la situazione contabile e tutte le fatture aggiornate, emesse nei confronti di Uisp e Chef Uisp.
- L'AD di Vivi Lo Sport Srl, come più volte sottolineato in CDA ed Assemblee dei Soci, invierà a Uisp la richiesta degli **interessi bancari** che Vivi Lo Sport Srl sta maggiormente sostenendo dal luglio 2010, dato il lungo protrarsi di insolvenza di cassa.
- E' dal 26 settembre 2011 (ultimo sollecito) che Chef Uisp, tutti i giorni, in contrasto con la convenzione in atto, tiene chiuso il Bar dalle 12,30 alle 16,00, oltre al sabato pomeriggio e la domenica mattina.
- E' ripartita la stagione estiva e ricordo che rimane sempre in atto la diffida del 30 giugno 2011 con cui si sottolineava che la zona vasche e gran parte del parco esterno sono **interdetti a chiunque**, durante gli orari di non apertura delle piscine.
- Entro il mese di luglio dovranno essere prese tutte le decisioni riguardo alle convenzioni in atto e dovranno essere preparati i bandi di gara per le nuove gestioni da attivare all'inizio della stagione invernale (10 settembre 2012), qualora persista da parte di Uisp la non disponibilità ad adeguare i costi delle attuali gestioni stesse. (Per fare un esempio: Uisp dal 2003 continua a pagare la stessa cifra degli spazi acqua, mentre Vivi Lo Sport Srl ha visto aumentare i costi delle utenze oltre il 35%...e questo è insostenibile).
- In questi giorni chiedo di parlare all'interno del CDA di questa situazione gravissima, di prendere delle decisioni urgenti ed altrettanto urgentemente di convocare l'Assemblea dei Soci straordinaria, anche perché non possiamo ulteriormente rimandare gli investimenti sul piano vasche esterne, sul foto voltaico e sul solare termico.

Un cordiale saluto a tutti

Il presidente
Franco Frandi

Firenze, 15 luglio 2013

Spett.le
Vivi lo Sport S.r.l.
c.a. Sig. Franco Frandi

p.c. Roberto Santini
Andrea Parigi

Oggetto: Centro Piscine Mugello

In relazione alla vostra nota del 18/6/2013 relativa ai debiti pregressi verso la Vivi lo Sport per l'utilizzo degli spazi acqua, si allega una proposta di piano di rientro a saldo del totale di nostra spettanza ammontante al 30 giugno ad € 96.868,10 come segue:

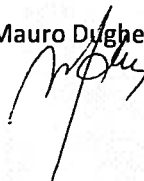
PIANO DI RIENTRO:

Entro il 31 agosto 2013:	€ 6.868,10
Entro il 30 settembre 2013:	€ 60.000,00
Entro il 31 ottobre 2013:	€ 10.000,00
Entro il 30 novembre 2013:	€ 10.000,00
Entro il 31 dicembre 2013:	€ 10.000,00
TOTALE:	€ 96.868,10

Si sottolinea nuovamente che gli attuali costi sono oramai da tempo insostenibili per la nostra gestione e che, a partire dal mese di settembre, qualora non venga accordato quanto già richiesto anche con la nostra lettera del 25 Giugno u.s. non saremo nelle condizioni di proseguire con l'attività .

Cordiali saluti.

Mauro Digheri



2 SEQUE DALLA PRIMA

Borgo: "Vivilosport" cade sotto la scure di Omoboni

...si sarebbe arrivati alle conclusioni di oggi. Comunque sia, il sindaco Omoboni e l'assessore con delega alle partecipate, Claudio Boni, hanno di buon grado spiegato la situazione: "Ringraziamo per l'impegno e l'ottimo lavoro svolto fin qui, la presidente Panchetti e la Uisp per la collaborazione in questo delicato passaggio. E' una decisione sofferta quella che è stata presa, ma la società non produceva più utili e non c'erano tanti margini di manovra, considerato che la ricapitalizzazione è stata appunto scartata da entrambi i soci. Si è arrivati ad una gestione economicamente non più sostenibile, per un calo delle entrate derivanti dalle

attività sportive e consistite delle piscine, e per costi in crescita che hanno inciso pesantemente sui bilanci. E poi anche per il fiato corto della stessa società, che era nata anni fa con l'obiettivo di sviluppare le attività sportive, che nel tempo ha per-

sempre secondo Frandi va allora messa sul lavoro svolto e sulle responsabilità Uisp, che "in questi anni ha avuto una situazione debitoria nei confronti di Vivilosport che in qualche periodo ha sfiorato i 200.000 euro, e che all'inizio dell'ultima stagione invernale (settembre 2013) si è addirittura vista assegnare dal Consiglio di Amministra-

zione della Società anche la gestione del nuovo libero da cui introitava cifre intorno ai 55/60.000 euro nel periodo settembre/maggio. Ora si apprende che qualche mese fa l'impianto ha rischiato perfino il taglio del gas per mancati pagamenti delle bollette e che il debito della Uisp è di nuovo salito... Poi la pessima stagione estiva fa il resto". Il cuore di Borgo coglie l'occasione per ricordare, sarcasticamente, che "in un articolo pubblicato dal Galletto lo scorso anno, l'allora sindaco "Bettarini parlava di ...rilancio di Vivilosport". Infine, Frandi esplicita così i propri dubbi sul futuro dell'operazione iniziata dal-

l'Amministrazione comunale: "Ora con una situazione in cui c'è un mutuo di 350.000 euro che per altri 5 anni grava ...a questo punto sul Comune... Con gli investimenti che incombono sulle vasche esterne e su parte del "sotto", oltre agli interessi su gas e luce, per circa 700.000 euro... la vedo sinceramente dura da parte del Comune trovare queste risorse, almeno che non si affidi ad un partner in grado di dimostrare capacità e serietà nel rispetto delle convenzioni sottoscritte. Sarebbe paradossale se l'Uisp alla fine prendesse tutto in gestione a canoni ridotti, poiché è stato proprio il comportamento della Uisp a mettere in ginecchio Vivilosport".

SEQUE DALLA PRIMA - BARBERINO - ISTITUITA LA IUC

Diminuiscono gli importi per la tassa sui rifiuti

...ad uso strumentale. Più impegnativa è stata l'istituzione della TASI, tributo servizi indivisibili, poiché si tratta di un'imposta del tutto nuova, che va a coprire il

sibile gli importi dell'IMU sulla prima casa del 2012, abolita nel 2013. C'è stato un lungo lavoro per stabilire il giusto equilibrio fra aliquote e detrazioni in modo

situazione economica, inoltre, abbiamo ritenuto di aumentare la soglia ISEE per l'esenzione a € 5.000,00. "La buona notizia per la TARI è che essendo au-

esempio una famiglia di 4 componenti in appartamento di 85 mq paga circa il 13% in meno, mentre per le attività produttive si va da un 6% ad un

l'istituzione di questa tariffa - continua Di Maio - per sottolineare l'importanza del prossimo passaggio al gestore unico per la gestione dei



SUZUKI
BIEMMEAUTO
 Borgo San Lorenzo
 Viale Giovanni XXIII, 21
 Tel. 055 8458984

il galletto

€ 1,20

di Radio Mugello **IL GIORNALE DEL MUGELLO E DELLA VALDISIEVE dal 1986**

SETTIMANALE n. 1168 del 2 AGOSTO 2014 - galletto@newnet.it
 Sped. ABB. POST. 45% Art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Firenze - Aut. Trib. FIRENZE del 11/04/1988 n. 3694
 Dir. Resp. C. Fusaro - REDAZIONE: Via F. Niccolai, 16 - Borgo San Lorenzo (FI)
 Concessionaria Pubblicità e Casa Editrice STUDIO ADES di Elissa Spidalleri - <https://www.ilgalletto.net> - Telefono 055 8456391 - Fax 055 8495010



Seguici su FB

KIA
BIEMMEAUTO
 Borgo San Lorenzo
 Viale Giovanni XXIII, 21
 Tel. 055 8458984



MUGELLO

Il trappolone: cronaca di una truffa

A PAG. 3



BORGO SAN LORENZO

Scuola: aumentano trasporti, prescuola e pedibus

MASSIMO ROSSI A PAG. 4



VIDEO GREZZANO

Finalista al Festival del Cinema Povero

SAVERIO NEPI A PAG. 7



SPORT E DINTORNI

Un mugellano nella cucina di Nibali

SERENA PINZANI A PAG. 14

PROCESSO FORTETO

La Casta in azione

"Fra colleghi ci si conosce". E' vero un po' in tutte le categorie professionali e in tutti gli ambienti di lavoro. A volte anche per amicizia o cameratismo, ma soprattutto perché si sa che "la volta dopo può toccare a me" o perché si teme magagne ancor più grosse che poi ricadranno su tutti. Non è il massimo, ma è così. Per i magistrati c'è qualcosa di più: chi osa mettere a nudo magagne dei colleghi o semplicemente fare il proprio dovere di accertare i fatti la paga. E' successo durante il processo che vede impuniti Fiesoli e altri soci del Forteto per sevizie ai minori loro affidati. Il maxi-

Borgo: "Vivilosport" cade sotto la scure di Omoboni

La società di gestione del centro piscine è stata messa in liquidazione. I dubbi di Frandi' ed il ruolo della Uisp

Massimo Rossi

"Vivilosport srl" cade sotto la scure della Giunta Omoboni. La società di gestione del centro piscine di Borgo San Lorenzo stata infatti posta in liquidazione con decisione presa dall'assemblea dei soci (Comune 51%, Uisp 49%), di comune accordo, prendendo atto delle relazioni sullo stato della società illustrate dalla presidente Francesca Panchetti e dal collegio sindacale. Alla base di tale decisione la situazione economica deteriorata e l'urgenza di agire, con l'indisponibilità dei soci alla ricapitalizzazione. Dopo verifica di vari profili, la stessa Assemblée ha incaricato liquidatore temporaneo il commercialista borghigiano Giovanni Incagli, professionista con competenza e comprovata esperienza. La messa in liquidazione di Vivilosport è tutt'altro che un fulmine a ciel sereno. Durante la campagna elettorale più volte Omoboni aveva promesso di mettere mano, fino a tagliarle, a quelle partecipazioni societarie che non producevano utili. E proprio "Vivilosport" era finita al centro della discussione in proposito. Ora dalle parole si è passati ai fatti e per certi aspetti stupisce, semmai, il modo col quale alcuni osservatori stanno trattando la questione. Chi ha seguito la campagna elettorale e letto il programma di Borgo Migliore poteva pensare già a febbraio che per Vivi lo Sport...

CECILE A DAG. 9

In Mugello tra storia e fede

I compagni di San Cresci, primo martire mugellano: Panfilia, Cerbone, Enzo e Ognone.

PAOLO MARINI A PAG. 11

Dal convento dei Cappuccini di San Carlo

Mugellani a piedi in pellegrinaggio verso l'Eremito di Montecasale.

A PAG. 12

LA FOTO DELLA SETTIMANA

In viaggio verso Viminno?